

Comune di

Dovadola

Provincia di Forlì

**Documento Unico
di
Programmazione**

2025 / 2027

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	6
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	7
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	7
b) La spending review.....	24
b.3) Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento.....	26
d) Tempestività dei pagamenti e riduzione stock debito commerciale.....	29
La popolazione.....	33
Situazione socio-economica.....	39
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	40
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	40
Analisi finanziaria generale.....	41
Evoluzione delle entrate (accertato).....	41
Evoluzione delle spese (impegnato).....	42
Partite di giro (accertato/impegnato).....	42
Analisi delle entrate.....	43
Entrate correnti (anno 2024).....	43
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	46
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	50
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	50
Analisi della spesa - parte corrente.....	55
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	55
Indebitamento.....	59
Risorse umane.....	60
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	61
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	63
SEZIONE OPERATIVA.....	64
Parte prima.....	65
Elenco dei programmi per missione.....	65
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	65
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	81
Parte corrente per missione e programma.....	81
Parte corrente per missione.....	85
Parte capitale per missione e programma.....	88
Parte capitale per missione.....	91
Parte seconda.....	94
Programmazione dei lavori pubblici.....	94
Quadro delle risorse disponibili.....	95
Programma triennale delle opere pubbliche.....	96
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	102
Programmazione del fabbisogno di personale.....	103

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	33
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	35
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	35
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	36
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	37
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	41
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	42
Tabella 8: Partite di giro.....	42
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	44
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	47
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	52
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	53
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	57
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	57
Tabella 15: Indebitamento.....	59
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	60
Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	63
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma.....	84
Tabella 19: Parte corrente per missione.....	86
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....	90
Tabella 21: Parte capitale per missione.....	92
Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili.....	95
Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche.....	101

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- il programma triennale di acquisto di beni, servizi e forniture.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa

l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

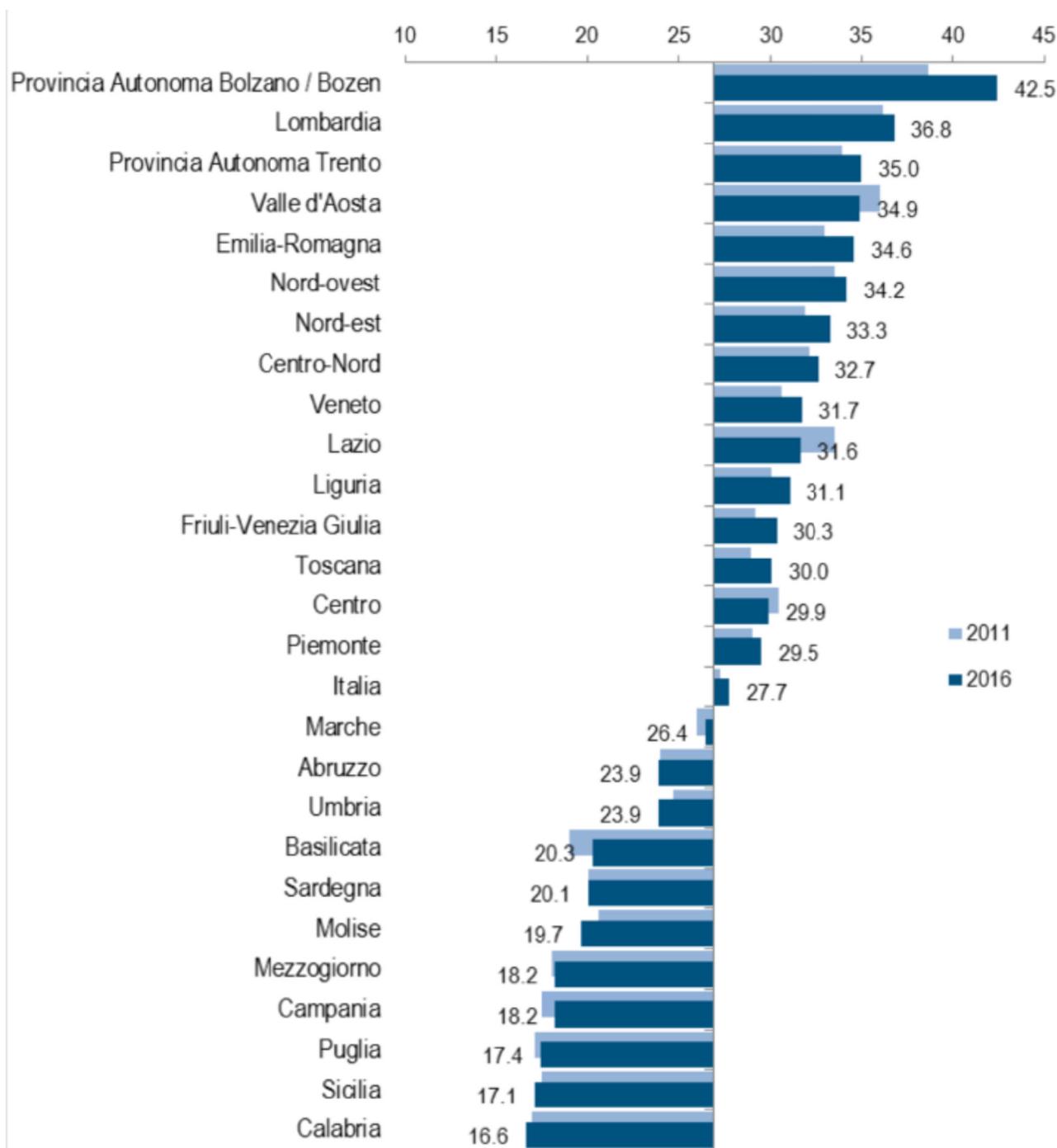


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

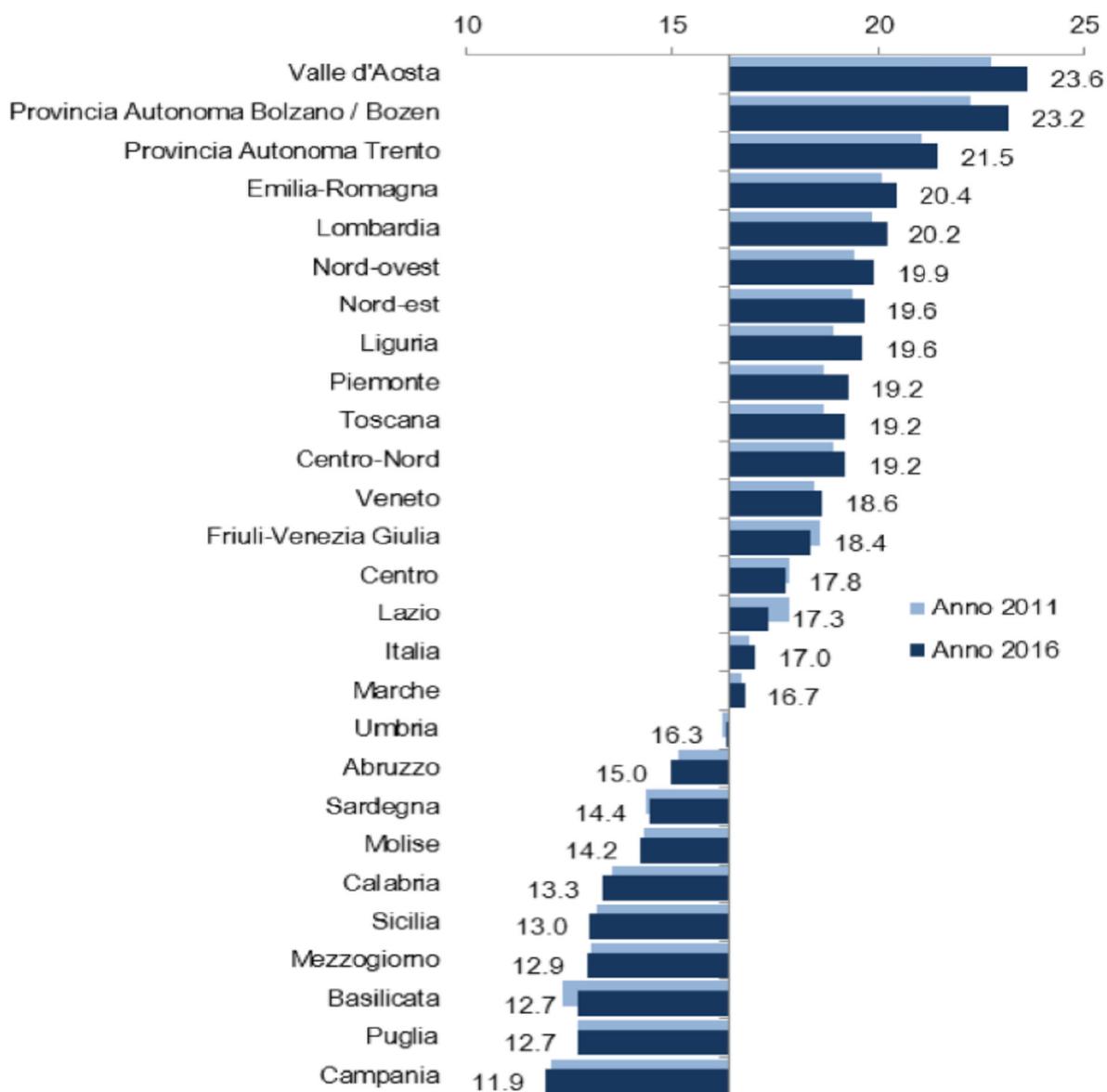


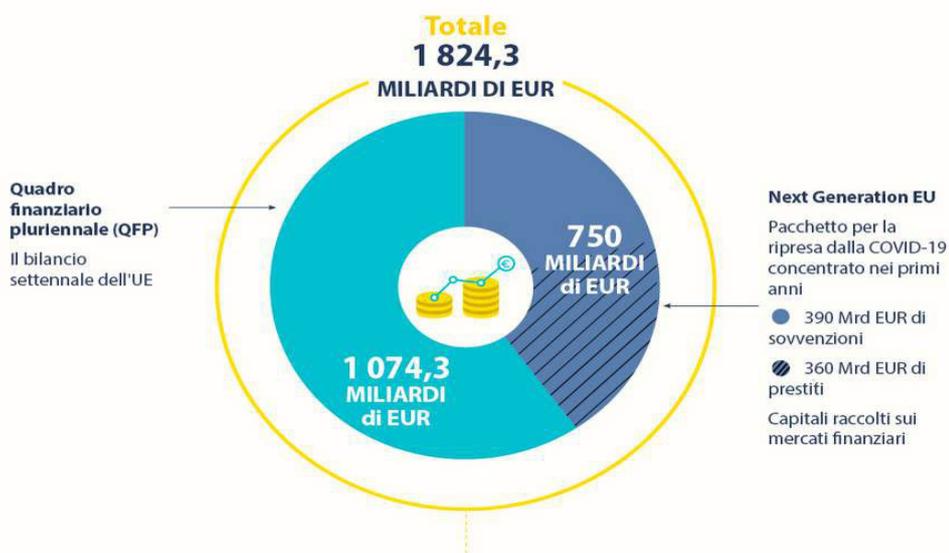
Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi correnti per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

IL BILANCIO UE ED IL PIANO PER LA RIPRESA "NEXT GENERATION EU"

Con l'approvazione del Parlamento europeo del 17 dicembre 2020, il Consiglio ha definitivamente adottato il Regolamento 2020/2093, pubblicato il 22/12/2020 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che ha stabilito l'entrata in vigore del **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE, per il periodo 2021- 2027** e ha sancito la sua applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2021. Con tale atto normativo sono state soddisfatte tutte le condizioni affinché il **Bilancio dell'UE** metta a disposizione della collettività, per i prossimi sette anni, finanziamenti pari a complessivi **1.074 miliardi di euro** (a prezzi 2018). Il Bilancio settennale, unitamente allo strumento per la ripresa **"Next Generation EU"** da **750 miliardi di euro**, consentiranno all'Unione Europea di disporre di una capacità finanziaria senza precedenti, pari ad oltre

1.800 miliardi di euro, a sostegno della ripresa dalla pandemia di Covid-19 e delle priorità a lungo termine dell'UE nei diversi settori d'intervento.

Spesa dell'UE (2021-2027)



Come tutte le organizzazioni pubbliche, anche l'UE redige e forma un bilancio che individua le proprie entrate e, naturalmente, le proprie spese. Secondo quanto previsto dall'art. 311 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione (TFUE), l'Unione si dota dei mezzi necessari per conseguire i suoi obiettivi e per portare a compimento le sue politiche, discusse in sede di approvazione dell'Agenda. Le categorie di "risorse proprie" sono individuate da una decisione del Consiglio dell'Unione Europea. La più importante è rappresentata dai contributi dei paesi dell'UE calcolati in proporzione al reddito nazionale lordo di ciascuno Stato membro, a cui si aggiungono le risorse tradizionali costituite dai dazi applicati dall'Unione ed i prelievi derivanti dall'applicazione di un'aliquota uniforme sugli imponibili IVA oggetto di armonizzazione.

Dal lato delle spese, lo strumento più importante è rappresentato dal **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)** avente l'obiettivo di assicurare l'ordinato andamento delle spese dell'Unione entro i limiti delle sue risorse proprie e per un arco temporale di almeno 5 anni.

Next Generation EU è uno strumento temporaneo per la ripresa da **750 miliardi di euro**, che contribuirà a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus per creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.

All'interno del quadro di NGEU vi sono diverse linee di finanziamento, tra cui il più importante è quello dedicato alla ripresa e alla resilienza, per il quale vengono messi a disposizione **672,5 miliardi di euro di prestiti e sovvenzioni** per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri.

Gli Stati membri stanno preparando i loro piani di ripresa e resilienza, che daranno diritto a ricevere fondi nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza.

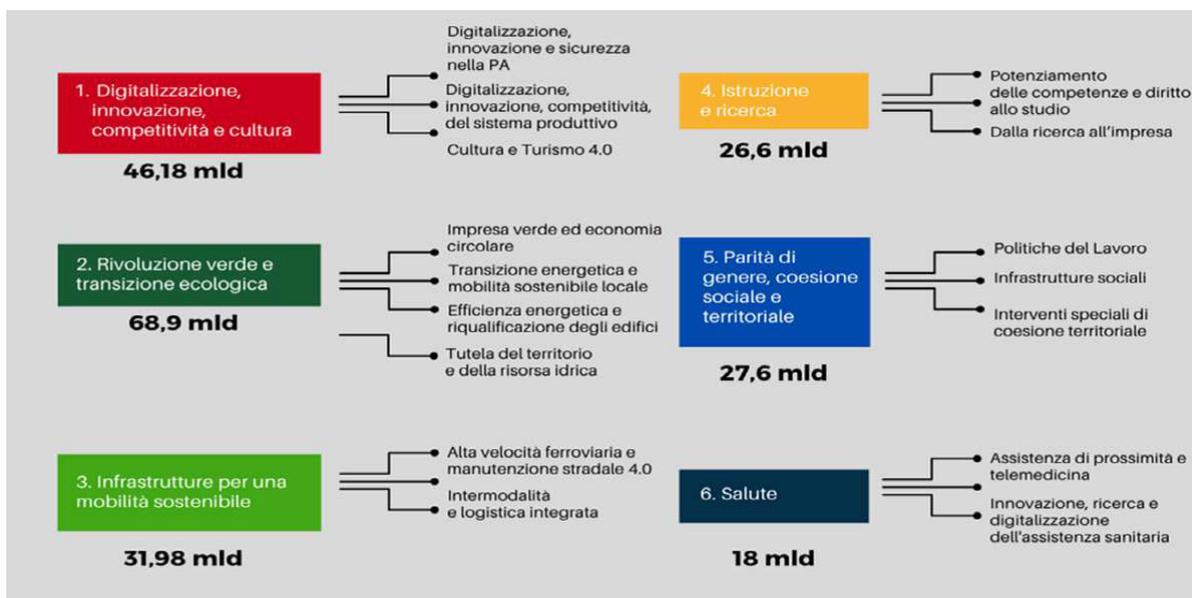
L'Italia in totale riceverà **209,7 miliardi su 750**, pari a quasi il **28%**. Di questi, la quota italiana di **grants** imputabile al **Recovery and Resilience Facility** è pari al **20%**, mentre la quota italiana sui prestiti pesa il **35,4%**.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR - (NEXT GENERATION EU)

Il PNRR, adottato dal Governo italiano il 29 aprile 2021, nell'ambito del programma Next Generation European Union (NGEU), prevede la Riforma della Pubblica amministrazione ed in particolare contiene la parte inerente la gestione contabile, con titolo: "Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di Contabilità economico- patrimoniale *accrual*". L'obiettivo della riforma è quello di implementare un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* (registrare per competenza) unico per tutto il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio: un

assetto contabile *accrual* costituisce, infatti, un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo. Il MEF ha realizzato, in accordo con la Commissione Europea, tre diversi progetti di PNRR finalizzati ad analizzare *l'accounting maturity* del nostro Paese e ad individuare le iniziative più idonee per l'adozione di un sistema unico di contabilità *accrual* nelle amministrazioni pubbliche italiane, da realizzarsi entro il secondo trimestre 2026

Il PNRR è costituito da **6 missioni**, che a loro volta raggruppano **16 componenti** in cui si concentrano **48 linee di intervento**, con progetti selezionati privilegiando quelli trasformativi e con maggiore impatto sull'economia e sul lavoro, e riforme a essi coerenti.



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, intervenendo sui suoi nodi strutturali e dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali del nostro tempo e del futuro. Il PNRR è una strategia complessiva che mobilita oltre **300 miliardi di euro di risorse proprie**, il cui fulcro è rappresentato dagli oltre **210 miliardi delle risorse del programma Next Generation Ue**, integrate dai fondi stanziati con la programmazione di bilancio 2021-2026.

L'azione di rilancio è connessa a **tre priorità strategiche** cruciali per il nostro Paese e concordate a livello europeo:

- 1. digitalizzazione e innovazione**
- 2. transizione ecologica**
- 3. inclusione sociale.**

il PNRR individua inoltre **tre temi trasversali** su cui si intende massimizzare l'impatto di tutte le attività:

- 1. Parità di genere,**
- 2. Questione giovanile**
- 3. Questione meridionale.**

L'ATTUAZIONE DEL PNRR

Il nuovo Piano integrato triennale di attività e organizzazione sostituirà i vecchi strumenti di pianificazione in materia di personale e non solo. L'art. 6 del DL 80/2021 stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di adottare, entro il 31 dicembre, il Piano integrato di attività e organizzazione con il quale dovranno essere definiti gli obiettivi programmatici e strategici della performance e gli strumenti di reclutamento e valorizzazione delle risorse umane. Il Piano, sarà aggiornato annualmente e dovrà indicare la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche al fine del raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale. Dovrà inoltre indicare gli obiettivi di anticorruzione, gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza e alla semplificazione amministrativa. saranno individuati e abrogati entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto che dovrà essere emanato a breve (Piano triennale dei fabbisogni del personale, Piano della performance, Piano trasparenza e anticorruzione e del Piano della digitalizzazione). In caso di mancata adozione del Piano scatteranno le sanzioni disciplinate dall'articolo 10 del Dlgs 150/2009 e cioè sarà vietato erogare la retribuzione di risultato ai dirigenti che avranno concorso alla sua mancata redazione, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e non si potrà procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o collaborazione comunque denominati. Nel Piano tipo saranno definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.



IL PNRR E LE OPPORTUNITA' PER I COMUNI

(dalla guida del Ministero per la Pubblica Amministrazione: L'Italia riparte - il PNRR: le opportunità per i Comuni italiani)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un ampio spettro di investimenti e riforme a favore dei Comuni italiani, che vanno dal digitale, al turismo, dal miglioramento dell'organizzazione interna agli interventi sociali.

Nell'ambito della Missione 1 - componente 1.1 - Digitalizzazione della PA è prevista la Riforma 1.2: Supporto alla trasformazione della pa locale

Per accompagnare la migrazione della Pa al cloud è previsto un programma di supporto e incentivo alle amministrazioni locali per il trasferimento di base dati e applicazioni. Le amministrazioni potranno scegliere all'interno di una lista predefinita di provider certificati. Un team centrale guidato dal Ministero della Transizione Digitale assisterà le amministrazioni nella fase di analisi tecnica e di definizione delle priorità, nel censimento dei fornitori idonei per ogni attività della trasformazione e nella predisposizione di «pacchetti di migrazione» al cloud e ad altri servizi digitali.

Per le **amministrazioni locali minori** sarà obbligatoria l'aggregazione in raggruppamenti ad hoc per l'esecuzione dell'attività di trasformazione-migrazione.

Nell'ambito della Missione 1 - Componente 1.2: Modernizzazione della Pubblica amministrazione è previsto l'investimento 2:2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance

Per tre anni è creata una squadra di circa 1.000 professionisti in forze alle Regioni che provvederanno a collocarne l'attività presso le amministrazioni territoriali in cui si concentrano i colli di bottiglia. Il pool si occuperà di:

- ✓ supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse;
- ✓ sostegno al recupero dell'arretrato;

- ✓ assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;
- ✓ supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

La Missione 1 - Componente 3 - Turismo e Cultura prevede un' ampia serie di interventi che possono interessare i Comuni.

L'investimento 2.1 riguarda **l'attrattività dei borghi** a fronte del sovraffollamento che ha spesso caratterizzato le attrazioni turistiche nelle principali città d'arte, tanti piccoli centri storici italiani rappresentano un enorme potenziale per un turismo sostenibile alternativo grazie al patrimonio culturale alla storia alle arti e alle tradizioni che li caratterizzano.

Gli interventi in questo ambito si attueranno attraverso il **"Piano nazionale borghi"**, un programma di sostegno allo sviluppo economico sociale delle zone svantaggiate basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul rilancio turistico. Le azioni si articolano in progetti locali integrati a base culturale.

- ✓ Saranno attivati interventi volti al recupero del patrimonio storico, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti (ad esempio eliminando le barriere architettoniche o migliorando l'arredo urbano), alla creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici;
- ✓ Sarà favorita la creazione e promozione di nuovi itinerari (itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate;
- ✓ Saranno introdotti sostegni finanziari per le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali volti a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

L'investimento 2.3 riguarda i **Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi parchi e giardini storici**. Contribuisce a migliorare la qualità della vita facendo leva sui beni culturali e promuovendo, in particolare, una vasta azione di rigenerazione di parchi e giardini storici come "hub di bellezza pubblica" e luoghi identitari per le comunità urbane, nonché fattori chiave nei processi di rigenerazione urbana comunale. Si tratta di un intervento che per la prima volta ha carattere sistematico per:

- ✓ manutenzione, gestione e fruizione di circa 5 000 ville, parchi e giardini storici protetti;
- ✓ formazione di personale locale che possa curarli e preservarli nel tempo.

La Missione 2 - Componente 1.1 - Investimento 1.1: si occuperà della **Realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti**

Gli investimenti del PNRR mirano a colmare i divari relativi alla capacità impiantistica e agli standard qualitativi esistenti tra le diverse regioni e aree del territorio nazionale, con l'obiettivo di recuperare i ritardi e raggiungere i nuovi obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale (ad esempio 65 di raccolta differenziata al 2035 massimo 10 di rifiuti in discarica). Circa il 60% dei progetti si focalizzerà sui Comuni del Centro Sud.

I sistemi di gestione dei rifiuti urbani risultano molto fragili e caratterizzati da procedure di

infrazione in molte regioni italiane. In particolare nel Centro Sud il sistema risulta carente di una rete di impianti di raccolta e trattamento. Uno dei principali ostacoli alla costruzione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti è la durata delle procedure di autorizzazione e delle gare d'appalto. I ritardi sono spesso dovuti alla mancanza di competenze tecniche e amministrative del personale di Regioni, Province e Comuni.

Il Ministero per la Transizione Ecologica, il Ministero per lo Sviluppo Economico e altri assicureranno il supporto tecnico agli Enti Locali (Province, Comuni) attraverso società interne.

Inoltre, il MITE svilupperà uno specifico Piano d'azione al fine di supportare le stazioni appaltanti nell'applicazione dei Criteri ambientali minimi (fissati dalla legge per le procedure di gara).

La Missione 2 - Componente 2.4 - Investimento 4.1: si occuperà di **Rafforzamento mobilità ciclistica**

Nello specifico, la misura prevede la realizzazione di circa 570 km di piste ciclabili urbane e metropolitane e circa 1 250 km di piste ciclabili turistiche.

La Missione 2- Componente 2.4 - Investimento 4.2: si occuperà di **Sviluppo trasporto rapido di massa**

La misura prevede la realizzazione di 240 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa suddivise in metro (11 km), tram (85 km), filovie (120 km), funivie (15 km).

La Missione 2 - Componente 2.4 - Investimento 4.3: si occuperà di **Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica**

L'intervento punta a 7.500 punti di ricarica rapida in autostrada e 13.755 in centri urbani oltre a 100 stazioni di ricarica sperimentali con tecnologie per lo stoccaggio dell'energia.

La Missione 2 - Componente 2.4 - Investimento 4.4: si occuperà di **Rinnovo flotte bus e treni verdi**

L'intervento prevede l'acquisto entro il 2026 di 3.360 bus a basse emissioni. Circa un terzo delle risorse sono destinate alle principali città italiane.

La Missione 2 - Componente 4.2 - Investimento 2.2: si occuperà degli **Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni**

I lavori riguarderanno la messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l'adeguamento degli edifici, l'efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica.

La Missione 2 - Componente 4.3- Investimento 3.1: si occuperà di **Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano**

La misura include lo sviluppo di boschi urbani e periurbani, prevedendo di piantare almeno 6,6 milioni di alberi per 6.600 ettari di foreste urbane.

La Missione 4 - Componente 1.1 - Investimento 1.1: si occuperà del **Piano per asili nido e Scuole dell'infanzia e Servizi di educazione e cura per la prima infanzia**

La misura consentirà la creazione di circa 228.000 posti di lavoro. I Comuni saranno direttamente coinvolti, accederanno alle procedure selettive e condurranno la fase della realizzazione e della gestione delle opere.

Gli obiettivi della misura sono:

- ✓ Migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia;
- ✓ Offrire un concreto aiuto alle famiglie;
- ✓ Incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale.

La Missione 5 - Componente 2.1 - Investimento 1.1: si occuperà di **Sostegno alle persone vulnerabili e Prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti**

L'investimento si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali:

- ✓ interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
- ✓ interventi per una vita autonoma e nelle proprie abitazioni delle persone anziane, in particolare non autosufficienti;
- ✓ interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio per garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
- ✓ interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;

La Missione 5 - Componente 2.1 - Investimento 1.2: si occuperà di **Percorsi di autonomia per persone con disabilità**

L'intervento è volto a rinnovare gli spazi domestici in base alle esigenze specifiche dei disabili, trovando nuove aree anche tramite l'assegnazione di proprietà immobiliari confiscate alle organizzazioni criminali.

Il progetto sarà realizzato dai Comuni, singoli o in associazione Ambiti sociali territoriali coordinati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e in collaborazione con le Regioni al fine di migliorare la capacità e l'efficacia dei servizi di assistenza sociale personalizzati.

La Missione 5 - Componente 2.1 - Investimento 1.3: si occuperà di **Housing temporaneo e Stazioni di posta**

L'obiettivo dell'investimento è quello di aiutare le persone senza dimora ad accedere a una sistemazione temporanea, in appartamenti per piccoli gruppi o famiglie, offrendo anche servizi integrati volti

a promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale.

La **Missione 5 - Componente – 2.2 - Investimento 2.1** si occuperà di: **Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale**

L'investimento può riguardare diverse tipologie di azioni, tra cui: manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie esistenti; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale; interventi per la mobilità sostenibile.

La **Missione 5 - Componente 2.2 - Investimento 2.2** si occuperà di **Piani urbani integrati**

L'intervento è dedicato alle periferie delle Città Metropolitane e prevede una pianificazione urbanistica partecipata con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città "smart" e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile.

Nelle aree metropolitane si potranno realizzare sinergie di pianificazione tra il Comune principale e i Comuni limitrofi più piccoli con l'obiettivo di ricucire il tessuto urbano ed extra urbano colmando deficit infrastrutturali e di mobilità. Obiettivo primario è recuperare spazi urbani e aree già esistenti allo scopo di migliorare la qualità della vita promuovendo processi di partecipazione sociale e imprenditoriale. I progetti dovranno restituire alle comunità una identità attraverso la promozione di attività sociali, culturali ed economiche, con particolare attenzione agli aspetti ambientali.

Una specifica linea d'intervento è riservata al recupero di soluzioni di alloggio dignitose per i lavoratori del settore agricolo e per quello industriale. L'intervento è in esecuzione del Piano strategico contro il caporalato in agricoltura e la lotta al Lavoro sommerso varato nel 2020 ed è parte di una più generale strategia di contrasto al lavoro sommerso che comprende anche l'aumento del numero degli ispettori del lavoro e la recente sanatoria per i lavoratori agricoli e domestici irregolari.

La **Missione 6** riguarda la Salute. Interessa pertanto il Servizio Sanitario Nazionale.

Le misure di finanziamento nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione della PA" sono in corso di definizione con l'ufficio associato servizio informatico dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese.

Il comparto degli Enti Locali nell'attuazione del "Pnrr"

(da entionline.it - dossier a cura di Centro Studi Enti Locali)

Con l'approvazione del terzo Decreto PNNR (D.L. 13/2023, convertito in Legge 41/2023) l'esecutivo ha impresso un cambio di rotta importante sotto il profilo della Governance del Piano Nazionale. Il ruolo del Servizio centrale presso il MEF è stato ridimensionato, trasformandosi in un Ispettorato, conferendo funzioni e responsabilità a Palazzo Chigi ed in particolare al Dipartimento della Presidenza del Consiglio per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR. Con il

nuovo assetto normativo vengono risolte alcune criticità riscontrate nel corso dell'attuazione dei programmi di spesa del Piano, in particolare quelle di coordinamento finanziario per l'erogazione degli anticipi per i soggetti attuatori e beneficiari degli interventi.

Queste alcune delle considerazioni formulate nella ricerca commissionata da ADN Kronos al Centro Studi Enti Locali (CSEL), che - in attesa dell'accoglimento della richiesta di pagamento della 3° rata del PNRR avanzata dal Governo alla Commissione Europea - ha realizzato un'indagine sullo stato di attuazione dei progetti PNRR in capo a Comuni, Province, le Città metropolitane, Unioni di comuni e Comunità montane. I ricercatori del CSEL sottolineano quanto la revisione del Dispositivo di ripresa e resilienza (RFF), tanto auspicata a livello governativo, sia in effetti un'esigenza comuni a numerosi paesi dell'Unione. A seguito di questa rinnovata sensibilità, anche il nostro paese, al pari degli altri stati membri, nei prossimi mesi dovrà rivedere il proprio piano nazionale per dare seguito alle modifiche introdotte al regolamento, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Reg. UE 241/2021), con i nuovi capitoli del piano REPowerEU, la risposta della Commissione alle difficoltà socio-economiche e alle perturbazioni del mercato energetico mondiale causate dalle tensioni geopolitiche prodotte dal conflitto in Ucraina. Una revisione - si ricorda dal CSEL - auspicata da più parti, soprattutto dalle amministrazioni più prossime ai territori, che sono responsabili di una quota rilevante circa il 20% dell'intero ammontare delle risorse del Piano

Dall'analisi svolta emerge che nel 2021 gran parte degli investimenti - ad esclusione delle progettualità già in essere e riconvertite con fondi del Piano - si trovavano ancora in fase di avvio e che le scadenze di periodo riferite ai milestone (traguardi) e target (obiettivi) di progetto rientravano principalmente nelle competenze dei ministeri titolari di intervento. Pertanto, un primo segnale sotto il profilo realizzativo viene colto nel 2022 con un graduale e progressivo passaggio dalla fase progettuale a quella esecutiva. Utilizzando i dati ministeriali e quelli della banca dati pubblica "OPEN CUP" del Dipartimento per la Programmazione Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Csel ha individuato un insieme significativo di enti locali che a gennaio 2023 sono stati ammessi al finanziamento PNRR e che pertanto hanno sottoscritto un accordo con le relative amministrazioni titolari. Pertanto, sono stati individuati oltre 74 mila CUP attivi su progetti PNRR di competenza di Comuni, Province, Città Metropolitane, Comunità montane e Unioni di comuni. L'analisi condotta da CSEL restituisce un quadro interessante sul livello di coinvolgimento degli enti locali e della loro partecipazione nella realizzazione degli investimenti previsti nel Piano.

Analisi del perimetro dei CUP prelevati dalla banca dati DiPE (Open-Cup) valorizzati con tematica PNRR e coincidenti con i CUP dei soli enti locali beneficiari di fondi PNRR:

Enti Locali	Tot CUP ammessi a finanziamento (*)	Spese ammesse al finanziamento PNRR (*)
Fonte	Open-CUP e Ministeri	Decreti assegnazione
Città metropolitana	749	1.526.565
Comune	71.117	29.286.951
Comunità montana	195	52.816
Provincia	1.649	2.315.757
Unione di Comuni	448	151.928
Totale complessivo	74.158	33.334.017

Ampliando lo sguardo al complessivo universo degli enti territoriali e prendendo in considerazione anche le tematiche PNRR delle Regioni traguardi e obiettivi risultano giunti a termine a inizio 2023 rispettivamente 215 (milestone) e 62 (target) , mentre le prossime scadenze riferite ai due primi trimestri con data termine a giugno 2023 riguarderanno di n. 36 traguardi e n. 29 obiettivi.

Dall'analisi dei dati, raccolti ed elaborati da CSEL, emerge un progressivo aumento dell'impegno dei soggetti attuatori e di coloro che sono direttamente responsabili della realizzazione fisica degli interventi. Infatti, se nel primo biennio l'impegno è stato maggiormente concentrato sulle amministrazioni centrali che avevano il compito di mettere in funzione la macchina dei finanziamenti e assicurare adeguati presidi di governance e di legalità, quest'anno aumenta sensibilmente l'impegno dei soggetti attuatori locali chiamati a realizzare gli investimenti per cui si sono ottenuti i relativi fondi. Le prime scadenze che rientravano nelle competenze dei ministeri titolari degli interventi hanno riguardato prevalentemente la componente M1C1 (Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA) con n. 33 milestone e n. 20 target da rendicontare rispetto all'avanzamento del piano, successivamente hanno avuto un buon avanzamento anche le scadenze riferite al M2C1 (Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare) con n. 23 milestone e n. 6 target, ed infine anche la componente M5C2 (Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile) che con 21 traguardi e 4 obiettivi; tale misura ha visto le amministrazioni territoriali particolarmente coinvolte visto l'importante stimolo agli investimenti sia nel settore rifiuti sia del trasporto pubblico locale.

- **IL NUOVO PATTO DI STABILITA'**

Con la revisione del Patto europeo di stabilità e crescita (PSC) prende forma la nuova governance economica per gli Stati membri. Ci si chiede che impatto avranno le nuove regole sugli

enti locali e, in particolare, se e in che misura esse comporteranno la reintroduzione di vincoli puntuali come quelli sperimentati in passato.

Lo scorso 30 aprile sono entrate ufficialmente in vigore le norme che innovano il PSC: i relativi regolamenti sono direttamente applicabili agli Stati membri ai sensi dell'art. 288 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), mentre le modifiche alla Direttiva relativa ai requisiti per i quadri di bilancio nazionali dovranno essere recepite nella normativa interna entro il 31 dicembre 2025. A seguito della riforma, gli Stati membri dovranno presentare alla UE i c.d. Piani nazionali strutturali di bilancio di medio periodo (PSB) che costituiranno il principale strumento di programmazione pluriennale. Per i paesi con un disavanzo o un debito superiore alle soglie previste dai Trattati, i Piani includeranno un percorso di aggiustamento di bilancio tale da garantire la riduzione plausibile del debito verso livelli prudenti nel medio termine e tale da rispettare salvaguardie numeriche comuni sul debito e sul disavanzo. Se uno Stato membro ha un disavanzo superiore al 3 per cento del PIL o un debito superiore al 60 per cento del PIL, sarà tenuto a presentare nel Piano un sentiero di aggiustamento tale da garantire che alla fine del percorso di consolidamento:

il debito si collochi in modo plausibile su una traiettoria decrescente o si mantenga su livelli prudenti;

il disavanzo si mantenga al di sotto del valore di riferimento del 3 per cento del PIL nel medio periodo. Durante il periodo di aggiustamento (esclusi gli anni in cui lo Stato membro si trovi in procedura per disavanzi eccessivi) il debito dovrà diminuire in media annuale di 1 punto percentuale di PIL fin tanto che il rapporto rimane al di sopra del 90 per cento. Il consolidamento dovrà eventualmente proseguire oltre il percorso di aggiustamento fino a quando il disavanzo strutturale non sia inferiore all'1,5 per cento del PIL. Infine, in caso lo Stato membro si trovi in PDE, il consolidamento deve essere tale da migliorare il saldo complessivo strutturale di almeno mezzo punto percentuale all'anno. Nel triennio 2025-27, è previsto che per i paesi in PDE "si tenga in considerazione" l'aumento della spesa per interessi in rapporto al PIL; quindi, l'aggiustamento richiesto di mezzo punto percentuale di PIL si applica al saldo primario strutturale (e non a quello complessivo). La durata dell'aggiustamento è definita in quattro anni ma può essere estesa fino a sette se il paese si impegna a realizzare un programma di riforme e investimenti.

- **L'IMPATTO SUGLI ENTI LOCALI**

In base alle nuove regole europee, l'aggiustamento di bilancio verrà espresso con l'indicatore unico della spesa primaria netta, cioè al netto degli interessi sul debito, della componente ciclica e delle spese finanziate con aumenti discrezionali delle entrate. Si tratta di un aggregato non facilmente adattabile all'attuale contabilità finanziaria degli enti locali, per cui il suo calcolo

richiederebbe l'implementazione effettiva della contabilità di tipo accrual. L'effettiva valenza di quest'ultima, tuttavia, è ancora incerta. Per questo, l'estensione del PSC agli enti locali è un'operazione complicata e non automatica.

In base alle regole attuali, dopo la cancellazione del Patto di stabilità interno, i singoli enti hanno l'obbligo di conseguire gli equilibri previsti dal D. Lgs. 118/2011, come modificati dal D.M. 1 agosto 2019. Pertanto, essi devono conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio complessivo (W3), invece, svolge una funzione attualizzante, essendo calcolato al fine di aggiornare i risultati considerando anche, prudenzialmente, gli effetti conseguenti alle possibili variazioni prodotte degli accantonamenti effettuati, in sede di rendiconto, a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio, appostati nel rispetto dei principi contabili. A tali parametri, non sono collegate sanzioni. Viceversa, il rispetto del saldo previsto dalla L. 243/2012 (entrate finali-spese finali) deve essere accertato non a livello di singoli enti ma piuttosto dell'intero sottosettore ed è soggetto ad una verifica ex ante ed ex post da parte della Ragioneria generale dello Stato, che autorizza il ricorso all'indebitamento e interviene sui singoli enti solo in caso di sforamenti a livello di comparto. A seguito della riforma, occorrerà quindi assicurare il coordinamento tra le nuove regole e quelle contabili sul pareggio di bilancio.

- **I POSSIBILI SCENARI**

In questo contesto si delineano due possibili scenari alternativi. Il primo scenario prefigura il mantenimento dell'attuale assetto basato su limiti all'indebitamento degli enti territoriali nell'ambito dell'introduzione del monitoraggio della regola della spesa per il complesso delle amministrazioni pubbliche. Questa strada sarebbe percorribile qualora non vi fosse il rischio che gli enti possano incrementare la spesa in modo significativo utilizzando aumenti delle entrate non riconducibili a misure discrezionali, rischio che dipende dalla variabilità delle entrate.

Il secondo scenario prefigurerebbe la modifica del concetto di equilibrio di bilancio per gli enti territoriali nella L. 243/2012 introducendo un vincolo diretto sul tasso di crescita della spesa di questi ultimi. Su quale aggregato potrebbe focalizzarsi il vincolo (spesa corrente, spesa in conto capitale, entrambe) non è al momento definito. Né è chiaro se il meccanismo seguirà l'impostazione attuale, con una verifica a livello centrale ex ante ed ex post e la richiesta di aggiustamenti solo in caso di sforamenti, oppure comporterà l'assegnazione di limiti anche ai singoli enti (come il vecchio Patto di stabilità interno). In tal caso, occorrerà valutare se e in che termini tali limiti condizioneranno l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e delle risorse accantonate.

L'impatto sugli enti locali del nuovo PSC è ancora incerto e dipenderà in gran parte anche dall'entità dell'aggiustamento richiesto complessivamente al nostro Paese. È però verosimile attendersi la reintroduzione di vincoli più stringenti, almeno a livello di comparto, se non di singola amministrazione.

I VINCOLI NORMATIVI CHE INSISTONO SUL COMUNE

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto degli equilibri di bilancio - superamento del vincolo di pareggio di bilancio;
- b) le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate;
- e) tempestività dei pagamenti e riduzione stock debito commerciale

a) Il rispetto degli equilibri di bilancio: superamento del pareggio di bilancio

Con le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, la Corte Costituzionale ha stabilito che: « l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge, deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non risulta incluso fra le entrate finali solo perché la legge n. 243/2012 guarda al bilancio di previsione, mentre l'avanzo è accertato in sede di rendiconto, il cui utilizzo è fortemente ostacolato dalle regole del pareggio». L'interpretazione della Corte Costituzionale sugli avanzi di amministrazione comporta maggiori oneri a carico della finanza pubblica, derivanti dalla necessità di reperire risorse per coprire, ai fini del rispetto dei parametri europei, le spese sostenute attraverso l'utilizzo dei medesimi avanzi. Così il D.L. 91/2018 (c.d. "mille proroghe"), convertito in Legge 108/2018, ha stanziato risorse a favore di regioni ed enti locali al fine di dare attuazione alla liberalizzazione degli avanzi, secondo quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con le suindicate sentenze. In attuazione di tale Decreto, la Ragioneria Generale dello Stato, con Circolare n. 25/2018 del 03/10/2018, ha stabilito che le province ed i comuni, nell'anno 2018, potessero utilizzare l'avanzo di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, gli enti hanno considerato tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio. Successivamente la Legge di Bilancio per l'esercizio 2019 (Legge 145/2019 - articolo a - comma 821) ha sancito definitivamente il superamento il pareggio di bilancio quale vincolo di finanza pubblica ed ha

stabilito che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione, come previsto dall'articolo 10 del D.Lgs. 118/2011.

Dal 2019 quindi l'ente è considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, ex allegato 10 al d.lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del Tuel e dal p.c. all. 4/2.

Nella determinazione dei nuovi equilibri, concorrono, oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) ed alle spese finali (primi 3 titoli) le seguenti voci prima escluse dal saldo di finanza pubblica:

- a) il FPV di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- b) l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione;
- c) le entrate da accensione di mutui e le spese per il rimborso di mutui

Con il DM 1° agosto 2019 sono state apportate modifiche agli schemi di bilancio e di rendiconto funzionali a recepire nell'ordinamento contabile i nuovi equilibri previsti dalla Legge 145/2018. Le modifiche intendono evidenziare in modo trasparente il risultato di competenza, evidenziando anche il peso degli accantonamenti e delle risorse vincolate sugli equilibri. I nuovi schemi relativi agli equilibri di bilancio, di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. 118/2011, modificato da ultimo con D.M. 01/08/2019, saranno adottati dagli enti locali a decorrere dal bilancio di previsione 2021/2023. A partire dal rendiconto 2019 (pur con finalità conoscitive) sono determinati i nuovi equilibri, che non impattano sul bilancio di previsione (che è già in pareggio in base alle regole previste dall'art. 162 del TUEL), bensì sulla gestione e rendicontazione.

Le ripercussioni delle nuove regole sui bilanci locali e sulla gestione contabile delle risorse sono evidenti:

- ripristino della piena autonomia delle amministrazioni in ordine alle scelte di bilancio, con:
 1. possibilità di applicare quote di avanzo, sia per la parte corrente che investimenti, senza più limiti parametrati agli spazi strutturali di manovra o agli spazi finanziari concessi;
 2. possibilità di contrarre mutui entro i limiti dettati dalla capacità di indebitamento dell'art. 204 del Tuel e dalla sostenibilità delle rate di ammortamento dei mutui;

- semplificazione amministrativa, che viene alleggerita di tutti gli adempimenti connessi ai vincoli di finanza pubblica;
- rilevanza esclusivamente contabile della costituzione del FPV o dell'assunzione degli impegni di spesa, anziché della loro confluenza nell'avanzo di amministrazione.

In base alle risultanze del rendiconto di gestione 2023, approvato con deliberazione n. 15 del 30/04/2024, l'ente rispetta gli equilibri di bilancio, nelle sue componenti individuate dal D.M. 01/08/2019.

b) La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica sono stati tradotti negli anni, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate dovevano trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni. Dal 2017 i tagli alle risorse si sono stabilizzati e le misure di contenimento della spesa degli enti locali sono state destinate solo agli enti che non hanno provveduto all'approvazione dei propri bilanci e rendiconti entro i termini di legge.

A decorrere dall'esercizio 2020 la maggior parte dei limiti di spesa in vigore sono stati abrogati (articolo 57, comma 2 - D.L. 124/2019 , convertito in Legge 157/2019).

Restano in vigore i limiti in materia di incarichi di consulenza informatica (vietati), di spese per informatica e di incarichi di co.co.co (vietati).

-Spending review legge di bilancio 2021 (informatica)

a) I commi 850-853 della legge 178/2020 avevano previsto a carico degli enti territoriali un contributo alla finanza pubblica connesso alla riorganizzazione dei servizi (da attuarsi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile) di 200 milioni per le regioni (successivamente ridotto a 196 milioni), di 100 milioni per i comuni e di 50 milioni per province e città metropolitane per ciascuno degli anni 2023-2025. Il riparto di tale contributo è sfociato nel DPCM 4 ottobre 2023 per le regioni, rimanendo invece sulla carta per gli enti locali. Tale riparto doveva basarsi su un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di IFEL e UPI e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, rimasta inattuata. Le trattative tra Governo e associazioni rappresentative degli enti locali sono sfociate nella modifica delle norme sopra citate, ad opera dell'art. 6-ter, commi 4-6 del D.L. 132/2023 (conv. in legge n. 170/2023), il quale:

- a) ha azzerato il contributo a carico degli enti locali per il 2023;
- b) ha accorpato tale contributo a quello previsto dalla legge di bilancio 2024, parametrandolo agli impegni di spesa corrente registrati nell'esercizio 2022, al netto della missione 12.

Con DM Interno del 29 marzo 2024 è stato approvato il riparto del contributo a carico degli enti locali per gli anni 2024/2025, ma il comune di Dovadola non rientra in quanto la funzione è in capo all'Unione di Comuni della Romagna forlivese.

- Spending review legge di bilancio 2024

I commi 533-535 della legge 213/2023 prevedono che per gli anni 2024 al 2028, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna assicurano un concorso alla finanza pubblica:

- a) di euro 200 milioni per i comuni;
- b) di euro 50 milioni per le province e città metropolitane.

Tale contributo viene ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente registrati nel 2022, al netto di quelli afferenti la missione 12 e "tenuto conto delle risorse PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023". Dopo lunghe trattative tra Governo e associazioni rappresentative degli enti locali finalizzate a rivedere i criteri inizialmente proposti (che penalizzavano oltremodo gli enti che risultavano aver ottenuto più contributi PNRR), in Conferenza unificata Stato-Città e autonomie locali del 27 giugno 2024 è stata esaminata la nuova proposta di riparto del contributo.

Con il comunicato n. 2 del 4 luglio 2024 il Ministero dell'Interno ha pubblicato il riparto delle risorse da assegnare agli enti a valere sul fondo istituito dal comma 508 della legge 213/2023.

Questo fondo è finalizzato in via prioritaria a rimborsare gli enti in deficit delle maggiori risorse spese per l'emergenza COVID rispetto al fondo funzioni fondamentali e in subordine, per le risorse rimanenti, ad attenuare gli effetti del contributo alla finanza pubblica imposto agli enti sempre ai sensi della legge 213/2023.

b.2) Centrale Unica di Committenza

L'obbligo di centralizzare le gare per i Comuni non capoluogo di provincia di cui all'art. 37, comma 4 del Codice dei contratti (CCP), prima sospeso in via generalizzata dall'art.1 del decreto legge 32/2019, è stato poi ripristinato per gli interventi finanziati con i fondi del Pnrr dall'art. 52, comma 1 del DL n. 77/2021 (convertito in legge n. 108/2021). Un successivo intervento normativo, operato con l'articolo 10, comma 1 del decreto legge 176/2022 (conv. in legge 6/2023) ha circoscritto tale

obbligo esclusivamente agli appalti di importo superiore alle soglie di 150.000 euro per i lavori e 139.000 euro per servizi e forniture, con esclusione quindi degli affidamenti di importo inferiore a tali soglie.

Il nuovo Codice degli Appalti ha individuato nella data del 1° luglio 2023 l'inizio della qualificazione delle Stazioni Appaltanti. Da quella data non sarà infatti più consentito richiedere il CIG a quegli Enti che, privi di qualificazione, dovranno gestire una gara superiore ai 500 mila euro di lavori o alle soglie dell'affidamento diretto per i beni e servizi. Al di sotto delle suddette soglie non sarà invece necessario possedere lo status di Stazione Appaltante qualificata e ogni Ente potrà gestire autonomamente le proprie procedure telematiche.

L'attività della Centrale Unica di Committenza (CUC) per l'acquisizione di lavori, beni e servizi è stata trasferita all'Unione di Comuni della Romagna forlivese da parte di tutti i Comuni facenti parte dell'Unione stessa.

b.3) Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento

La legge 244/2007 all'art. 2 comma 594 dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2011 adottino i piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

A decorrere dall'esercizio 2019 tale disposizione non è più applicabile per gli enti locali che approvino nei termini di legge il bilancio di previsione ed il rendiconto di gestione (articolo 1, comma 905 - Legge 145/2018).

L'obbligo è stato definitivamente superato a decorrere dall'esercizio 2020 (articolo 57, comma 2 - D.L. 124/2019 , convertito in Legge 157/2019).

c) Limiti in materia di spesa di personale

2. Facoltà assunzionali negli enti locali (tratto da Concorsi, limiti assunzionali e dotazioni organiche nella P.A. - Camera dei Deputati - Centro Studi - 02/07/2022)

A decorrere dal 2020, le facoltà assunzionali degli enti locali cd virtuosi sono disciplinate dall'articolo 33 del D.L. 34/2019.

In particolare:

- le regioni e i comuni che registrino una spesa di personale sostenibile da un punto di vista finanziario potranno assumere personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore ad un determinato valore soglia, definito con decreto ministeriale);
- le regioni e i comuni che, pur avendo intrapreso un percorso di graduale contenimento del rapporto fra spese per il personale ed entrate, dal 2025 non abbiano portato tale rapporto al disotto del citato valore soglia saranno legittimate ad applicare un turn over pari al 30 per cento, fino al conseguimento del medesimo valore soglia.

Per quanto concerne i comuni, la legge di bilancio 2020 (art. 1, c. 853, L. 160/2019) ha precisato che il decreto ministeriale chiamato a stabilire anche per gli stessi il predetto valore soglia, debba altresì stabilire un valore soglia superiore a quello prossimo al valore medio, cui sono tenuti a convergere i comuni con una spesa di personale eccedente anche la soglia superiore. Ai comuni che registrano un rapporto compreso tra i due valori soglia è fatto divieto di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (cioè i piccoli comuni) facenti parte di un'Unione di comuni, qualora si collochino al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, è consentito incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato anche se ciò può determinare lo sfioramento della stessa. Ciò al solo al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità e sempre che, con l'attivazione delle facoltà assunzionali, non si ecceda il valore superiore. I comuni che procederanno in tal senso collocheranno dette unità in comando presso le corrispondenti Unioni, che ne sosterranno i relativi oneri, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale.

Analoga disciplina è stata introdotta, dal 2022 (vedi infra) per le province e città metropolitane (art. 3, c. 1- bis, del D.L. 34/2019). Anche in questo caso, per gli enti meno virtuosi, è previsto l'avvio di un percorso, che si conclude nel 2025, mirato al raggiungimento della sostenibilità finanziaria del rapporto fra spese complessive per il personale ed entrate correnti, con riferimento ad un valore soglia la cui individuazione è demandata, come per le regioni ed i comuni, ad apposito decreto ministeriale. Qualora tale obiettivo non sia raggiunto, le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30 per cento di coloro che cessano dal servizio.

In merito alle capacità assunzionali degli enti locali, l'art. 14-bis del D.L. 4/2019 ha introdotto due novità sostanziali:

1. la possibilità di sostituire i dipendenti che cessano già nel corso dell'anno (senza attendere l'esercizio successivo), ma i reclutamenti possono avvenire soltanto una volta maturata la

2. corrispondente facoltà assunzionale e cioè a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn- over;

2.2 Valore soglia per i comuni

Per quanto concerne i comuni, in attuazione di quanto previsto dal richiamato articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 (come modificato dall'art. 1, c. 853, della L. 160/2019), è stato emanato il DM 17 marzo 2020 che, dopo aver fissato al 20 aprile 2020 la data a decorrere dalla quale si applica la suddetta disciplina ai comuni, individua il valore soglia definito per fasce demografiche sulla base del quale determinare le facoltà assunzionali delle predette regioni.

Il valore soglia del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle seguenti percentuali determinate nella Tabella 1 del DM:

- comuni con meno di 1.000 abitanti, 29,5 per cento; comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, 28,6 per cento;
- comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, 27,6 per cento;
- comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, 27,2 per cento;
- comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, 26,9 per cento;
- comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, 27 per cento;
- comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, 27,6 per cento;
- comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti, 28,8 per cento;
- comuni con 1.500.000 abitanti e oltre, 25,3 per cento.

A decorrere dal 20 aprile 2020, quindi, i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato - in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione - sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia su indicati per ciascuna fascia demografica. Il richiamato DM 17 marzo 2020 prevede inoltre, per i suddetti comuni, una disciplina transitoria in base alla quale, in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, essi possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore ad ulteriori valori percentuali indicati nella Tabella 2 del medesimo DM.

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore ai seguenti valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 3 del più volte richiamato DM, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nel 2025 del

predetto valore soglia anche applicando un turn-over inferiore al 100 per cento. Tali valori soglia sono i seguenti:

- comuni con meno di 1.000 abitanti, 33,5 per cento; comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, 32,6 per cento;
- comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, 31,6 per cento;
- comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, 31,2 per cento;
- comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, 30,9 per cento;
- comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, 31 per cento;
- comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, 31,6 per cento;
- comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti, 32,8 per cento;
- comuni con 1.500.000 abitanti e oltre, 29,3 per cento.

A decorrere dal 2025, i comuni per i quali il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti continua ad essere superiore al suddetto valore soglia per fascia demografica, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Infine, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Per completezza, si rinvia anche alla Circolare 13 maggio 2020 della Presidenza del consiglio dei ministri, esplicativa del predetto DM 17 marzo 2020.

Il decreto legge Sostegni-ter (art. 15, c. 5-ter, D.L. 4/2022) prevede che, limitatamente al triennio 2022- 2024, gli enti territoriali non rientranti nei limiti assunzionali posti dalla suddetta normativa - in quanto al di sotto di un determinato valore soglia, differenziato per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per il personale ed entrate correnti - possono effettuare nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente e nell'anno in corso.

d) Tempestività dei pagamenti e riduzione stock debito commerciale

La direttiva sui ritardi nei pagamenti (Direttiva 2011/7/UE) è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 231/2012, il quale fissa in 30 giorni i tempi per il pagamento derivanti da transazioni commerciali.

Le misure messe in campo dal nostro Paese per contrastare tale fenomeno (la fatturazione elettronica, il fondo per garantire la liquidità delle pubbliche amministrazioni, le misure volte a favorire la cessione dei crediti, il potenziamento del monitoraggio dei debiti commerciali attraverso la PCC) non sono risultate sufficienti. Il ritardo del nostro paese nei pagamenti per transazioni commerciali (28° nella classifica europea) ha fatto scattare ad inizio 2017 una procedura di infrazione sotto forma di parere motivato mentre a dicembre 2017 l'Italia è stata deferita alla Corte di Giustizia Europea. L'Italia ha risposto a tale procedura tramite l'introduzione del SIOPE+. La riforma ha come obiettivo il potenziamento delle informazioni trasmesse dagli enti ai propri tesoriери che consentano di conoscere in tempo reale i pagamenti delle fatture, superando in questo modo gli obblighi di comunicazione sulla PCC.

La PCC acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. Queste informazioni tuttavia non sono complete poiché non tutti gli enti pubblici sono attivi nella comunicazione dei dati di pagamento. La prima fase di sperimentazione del SIOPE+, riferita a un campione di enti, è stata avviata a luglio 2017, mentre a partire dal 2018 sono

progressivamente coinvolte tutte le Pubbliche Amministrazioni. Con il nuovo sistema sarà possibile integrare le informazioni attualmente disponibili nel sistema 'SIOPE' (attinente la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le Pubbliche Amministrazioni) con quelle delle fatture passive in PCC, consentendo la conoscenza dei debiti commerciali in tempo reale, contestualmente all'effettuazione delle transazioni di pagamento.

I commi da 849 a 872 della legge di bilancio per il 2019 introducono misure volte a garantire il rispetto dei termini di pagamento dei debiti derivanti da transazioni commerciali previsti dal D.Lgs. 231/2002. I provvedimenti assunti si dispiegano in tre distinte direzioni: 1) nuova anticipazione di liquidità; 2) penalità per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle fatture; 3) nuovi obblighi di pubblicità dei pagamenti.

A partire dall'esercizio 2020 le amministrazioni pubbliche (fatta eccezione per le amministrazioni dello Stato) saranno soggette a pesanti misure volte a contrastare il ritardo nei tempi di pagamento delle fatture, differenziate per: amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria; amministrazioni che adottano la contabilità economico-patrimoniale; enti del SSN (articolo 1, commi 858-866 - L. 145/2018).

Le amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria saranno obbligate a stanziare nel proprio bilancio di previsione un fondo di garanzia per il pagamento dei debiti commerciali,

qualora non vengano rispettati determinati parametri inerenti lo smaltimento dei debiti ed i termini di pagamento delle fatture. Tale fondo, commisurato sugli stanziamenti di bilancio dell'esercizio in corso finalizzati all'acquisto di beni e servizi, non è impegnabile e a fine esercizio confluirà nell'avanzo libero. Tale fondo, quindi, non assolve all'obbligo di creare una provvista di risorse necessarie a far fronte al pagamento dei debiti, bensì ad una mera funzione di "risparmio forzoso", dato che in questo modo gli enti si vedranno erodere le risorse da destinare al finanziamento delle proprie spese. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

I parametri presi in considerazione affinché scattino le misure sono due:

- a) ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente determinato ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013. Se tale parametro non si è ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (salvo che esso non sia superiore al 5% cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio), l'ente non è considerato in regola e dovrà accantonare le risorse nel fondo di garanzia;
- b) tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: viene preso in considerazione il ritardo rispetto ai termini di pagamento previsto dal D.Lgs. 231/2002 (di norma 30 gg, elevabili a 60 gg - previo accordo scritto - per ragioni connesse alla natura particolare del contratto o ad alcune sue caratteristiche). I tempi di pagamento e di ritardo sono desunti e calcolati tramite la PCC e comprendono, a differenza dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato ai sensi del DPCM 22/09/2014, le fatture ricevute e scadute nell'anno precedente a quello di riferimento.

L'importo dell'accantonamento è crescente all'aggravarsi della situazione di inadempienza. In caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo, oppure per ritardi registrati nell'esercizio superiori a 60 giorni, o ancora, per il mancato rispetto degli obblighi di trasparenza, l'importo da accantonare è pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo. La percentuale scende al 3% per ritardi compresi tra 31 giorni e 60 giorni, al 2% quando i ritardi sono compresi fra 11 e 30 giorni ed infine all'1% per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, compresi tra uno e dieci giorni.

È inoltre da segnalare che il comma 863, come modificato dal DL 34/2019, ha introdotto un correttivo finalizzato ad alleggerire l'incidenza di questo accantonamento sul bilancio, prevedendo

che dagli stanziamenti per acquisto di beni e servizi siano detratti quelli che utilizzano risorse aventi specifico vincolo di destinazione.

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la **Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie.**

La rimodulazione degli obiettivi del PNRR disposta a dicembre 2023 ha previsto che gli stessi debbano essere raggiunti entro il 2024 (con la rendicontazione da inviare entro marzo 2025) e che siano garantiti nel 2025 (con la rendicontazione da inviare entro marzo 2026).

I target da raggiungere sono costituiti dall'indicatore di tempo medio di ritardo non superiore a zero e dall'indicatore del tempo medio di pagamento non superiore a trenta giorni.

Gli indicatori sono costituiti dalla media ponderata con gli importi delle fatture pagate, dei tempi di pagamento e di ritardo delle pubbliche amministrazioni, purché gli stessi non risultino inferiori alla media semplice di oltre 15 giorni (20 giorni per gli enti del settore sanitario) nel 2024; in caso contrario, per monitorare il conseguimento del target prefissato sarà utilizzata la media semplice.

Il D.L. 24/02/2023, n.13, convertito in Legge 21/04/2023, n.41 *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, ha previsto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di considerare specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.

Nel Piao 2024/2026 sono stati inseriti specifici obiettivi sul rispetto dell'indicatore di ritardo, così come previsto dalle suindicate disposizioni.

L'indicatore di ritardo accertato per l'esercizio 2023, come estrapolato dalla Piattaforma Commerciale dei Crediti (PCC) è pari a 0 giorni.

Per l'esercizio 2024 l'indicatore trimestrale di ritardo al 30/06/2024 è pari a 0 giorni. Alla data odierna non si rilevano particolari criticità nella gestione dei pagamenti ai fini dell'attuazione del suddetto obiettivo.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 1563 ed alla data del 31/12/2023, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 1566.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2003	1633
2004	1691
2005	1716
2006	1709
2007	1706
2008	1719
2009	1719
2010	1708
2011	1690
2012	1711
2013	1663
2014	1661
2015	1653
2016	1612
2017	1581
2018	1573
2019	1573
2020	1582
2021	1557
2022	1581
2023	1566

Tabella 1: Popolazione residente

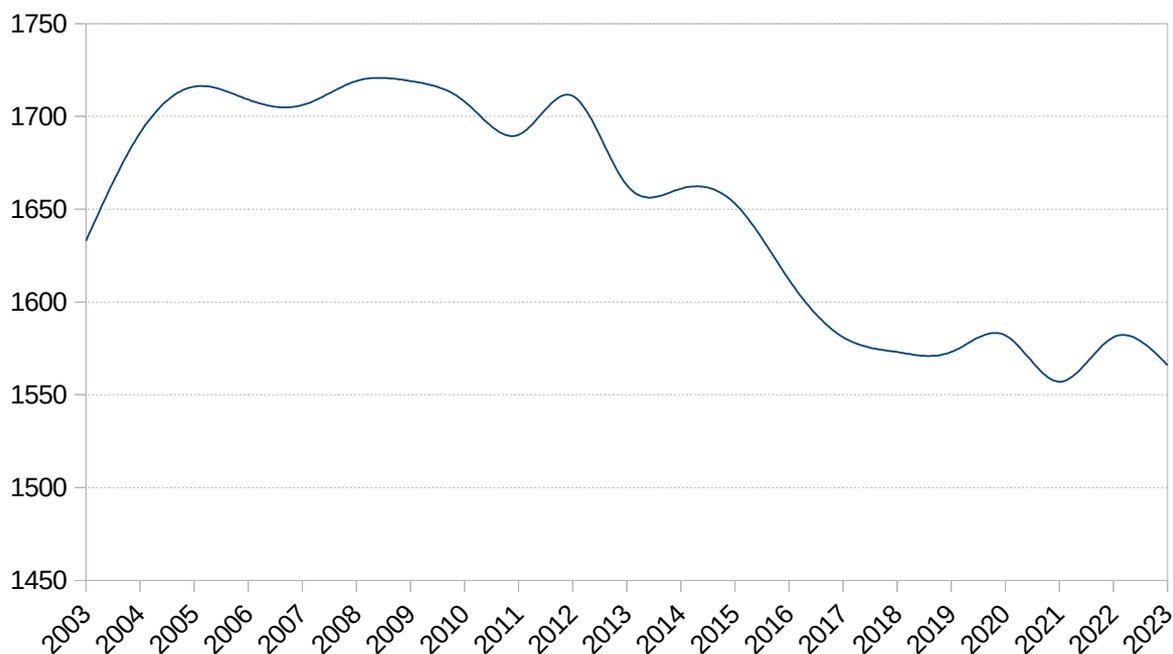


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	1661
Popolazione al 01/01/2023	1581
Di cui:	
Maschi	760
Femmine	821
Nati nell'anno	10
Deceduti nell'anno	38
Saldo naturale	-28
Immigrati nell'anno	88
Emigrati nell'anno	75
Saldo migratorio	13
Popolazione residente al 31/12/2023	1566
Di cui:	
Maschi	765
Femmine	801
Nuclei familiari	709
Comunità/Convivenze	7
In età prescolare (0 / 5 anni)	61
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	106

In forza lavoro (15/ 29 anni)	223
In età adulta (30 / 64 anni)	732
In età senile (oltre 65 anni)	444

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	277	39,07%
2	210	29,62%
3	118	16,64%
4	69	9,73%
5 e più	35	4,94%
TOTALE	709	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

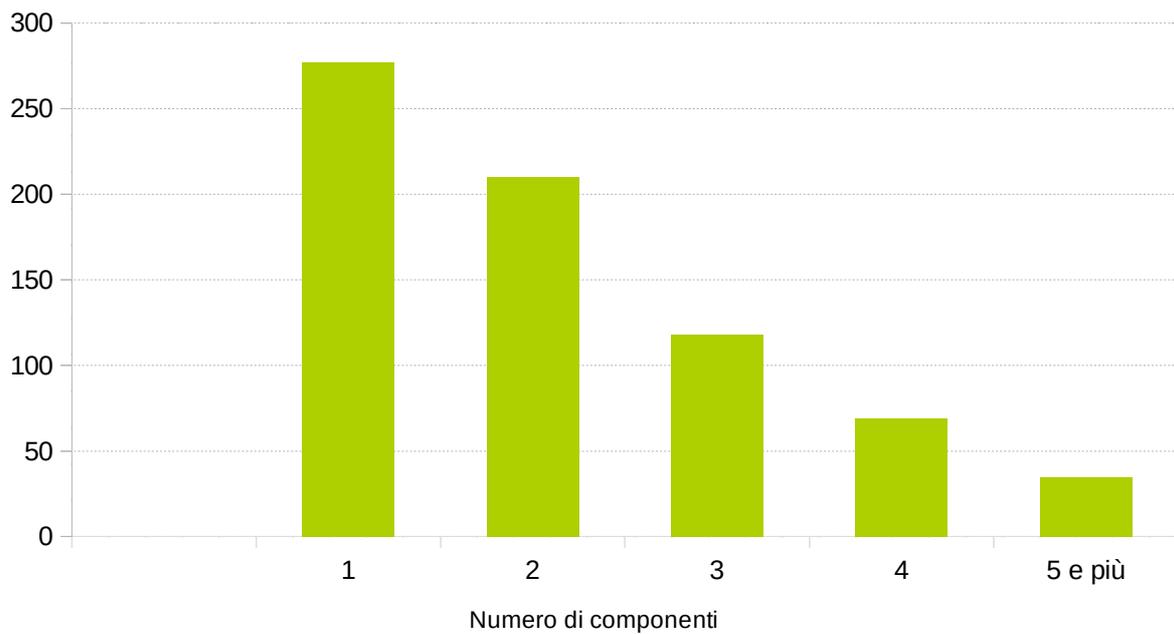


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di Dovadola suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di Dovadola suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	6	4	10	60,00%	40,00%
1-4	18	22	40	45,00%	55,00%
5 -9	31	31	62	50,00%	50,00%
10-14	32	23	55	58,18%	41,82%
15-19	25	42	67	37,31%	62,69%
20-24	39	32	71	54,93%	45,07%
25-29	44	41	85	51,76%	48,24%
30-34	36	28	64	56,25%	43,75%
35-39	34	44	78	43,59%	56,41%
40-44	54	38	92	58,70%	41,30%
45-49	44	54	98	44,90%	55,10%
50-54	73	70	143	51,05%	48,95%
55-59	74	72	146	50,68%	49,32%
60-64	61	51	112	54,46%	45,54%
65-69	49	58	107	45,79%	54,21%
70-74	44	50	94	46,81%	53,19%
75-79	36	54	90	40,00%	60,00%
80-84	34	26	60	56,67%	43,33%
85 >	31	61	92	33,70%	66,30%
TOTALE	765	801	1566	48,85%	51,15%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

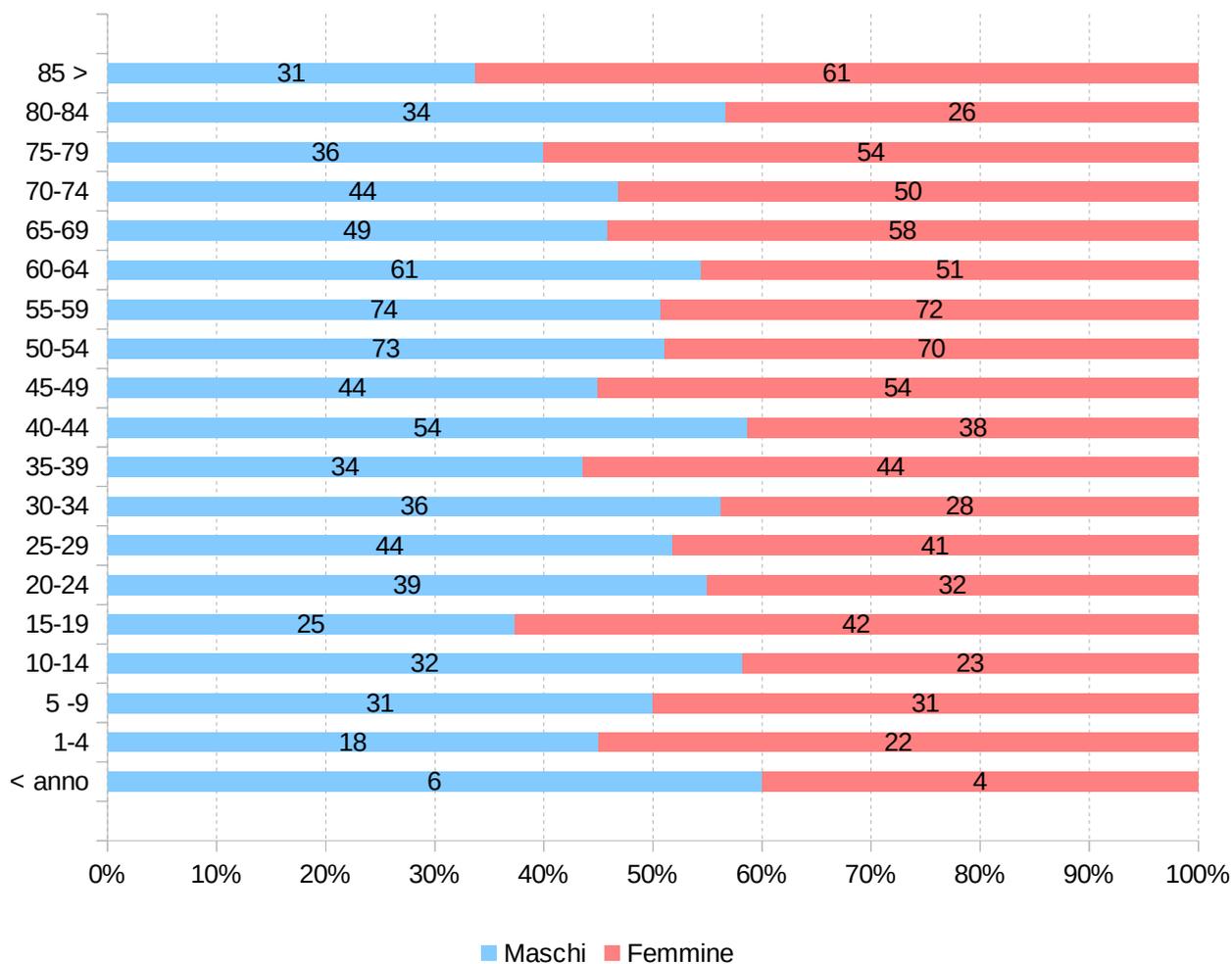


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Utilizzo FPV di parte corrente	28.704,97	31.145,53	24.291,58	21.236,94	19.968,62
Utilizzo FPV di parte capitale	95.781,25	208.931,25	406.597,09	334.998,29	352.520,69
Avanzo di amministrazione applicato	193.940,38	104.134,12	96.044,93	64.748,83	84.629,29
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	889.528,77	731.288,60	792.714,88	853.920,55	806.002,81
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	70.590,46	178.182,62	157.781,27	127.049,98	236.202,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	160.396,18	125.298,78	166.569,20	166.184,04	178.195,58
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	238.779,78	134.707,59	714.339,05	103.846,39	1.436.674,57
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	92.283,00	241.000,00	39.157,59	27.305,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.770.004,79	1.754.688,49	2.397.495,59	1.699.290,02	3.114.193,56

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 - Spese correnti	960.547,67	959.025,70	925.500,10	1.023.071,53	1.098.634,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	323.690,27	205.867,83	895.599,38	145.475,66	757.759,18
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	96.747,10	69.998,61	86.782,75	77.043,71	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.380.985,04	1.234.892,14	1.907.882,23	1.245.590,90	1.856.393,67

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	156.672,66	195.426,35	147.175,70	204.111,87	213.742,33
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	156.672,66	195.426,35	147.175,70	204.111,87	213.742,33

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2024)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	800.990,89	870.191,31	520.164,30	59,78	374.609,30	43,05	145.555,00
Entrate da trasferimenti	176.081,92	260.203,33	116.824,55	44,9	82.551,46	31,73	34.273,09
Entrate extratributarie	194.483,38	221.224,44	146.512,26	66,23	118.869,99	53,73	27.642,27
TOTALE	1.171.556,19	1.351.619,08	783.501,11	57,96759	576.030,75	42,61783	207.470,36

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Imu, Addizionale Irpef, Fondo di solidarietà comunale e recupero evasione tributaria).

Nel corso del 2024 si registra un incremento della previsione del gettito derivante dal recupero evasione tributaria, in particolare dell'IMU dovuta dal Ministero per l'immobile "ex casa del Portuale".

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Anche nel corso del 2024 si evidenzia un incremento della previsione assestata rispetto a quella iniziale dovuto all'assegnazione dei trasferimenti a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023 e di fondi specifici per sostenere le famiglie.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili

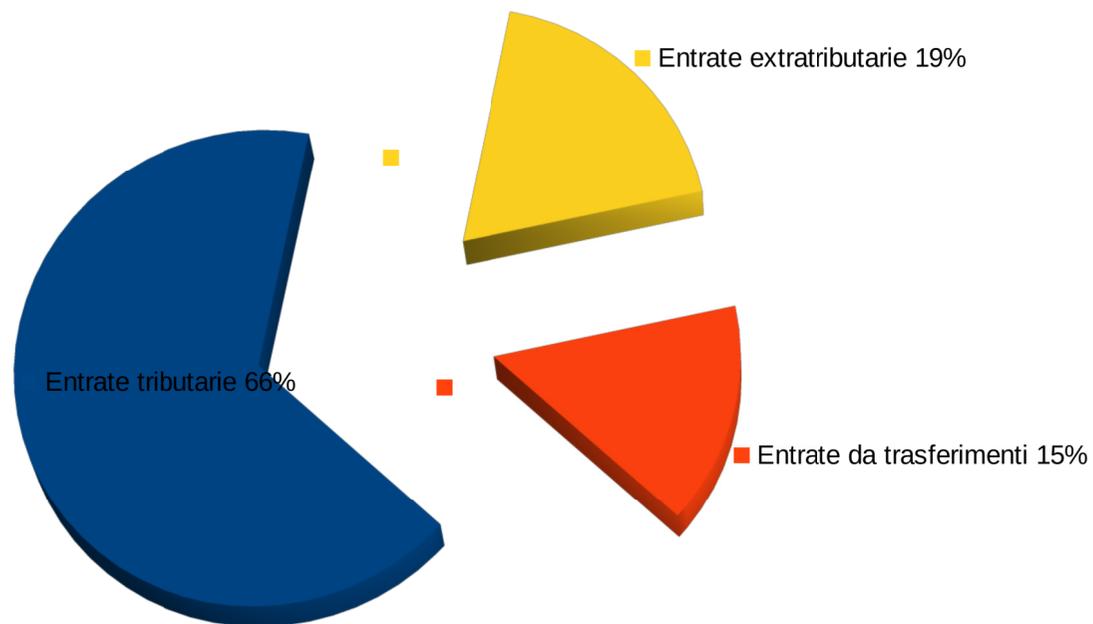


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti
da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2017	1.227.818,60	62.996,19	211.781,20	0	1.227.818,60	62.996,19	211.781,20
2018	1.202.891,08	145.223,24	186.841,95	0	1.202.891,08	145.223,24	186.841,95
2019	889.528,77	70.590,46	160.396,18	0	889.528,77	70.590,46	160.396,18
2020	731.288,60	178.182,62	125.298,78	0	731.288,60	178.182,62	125.298,78
2021	792.714,88	157.781,27	166.569,20	0	792.714,88	157.781,27	166.569,20
2022	853.920,55	127.049,98	166.184,04	0	853.920,55	127.049,98	166.184,04
2023	806.002,81	236.202,00	178.195,58	0	806.002,81	236.202,00	178.195,58

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

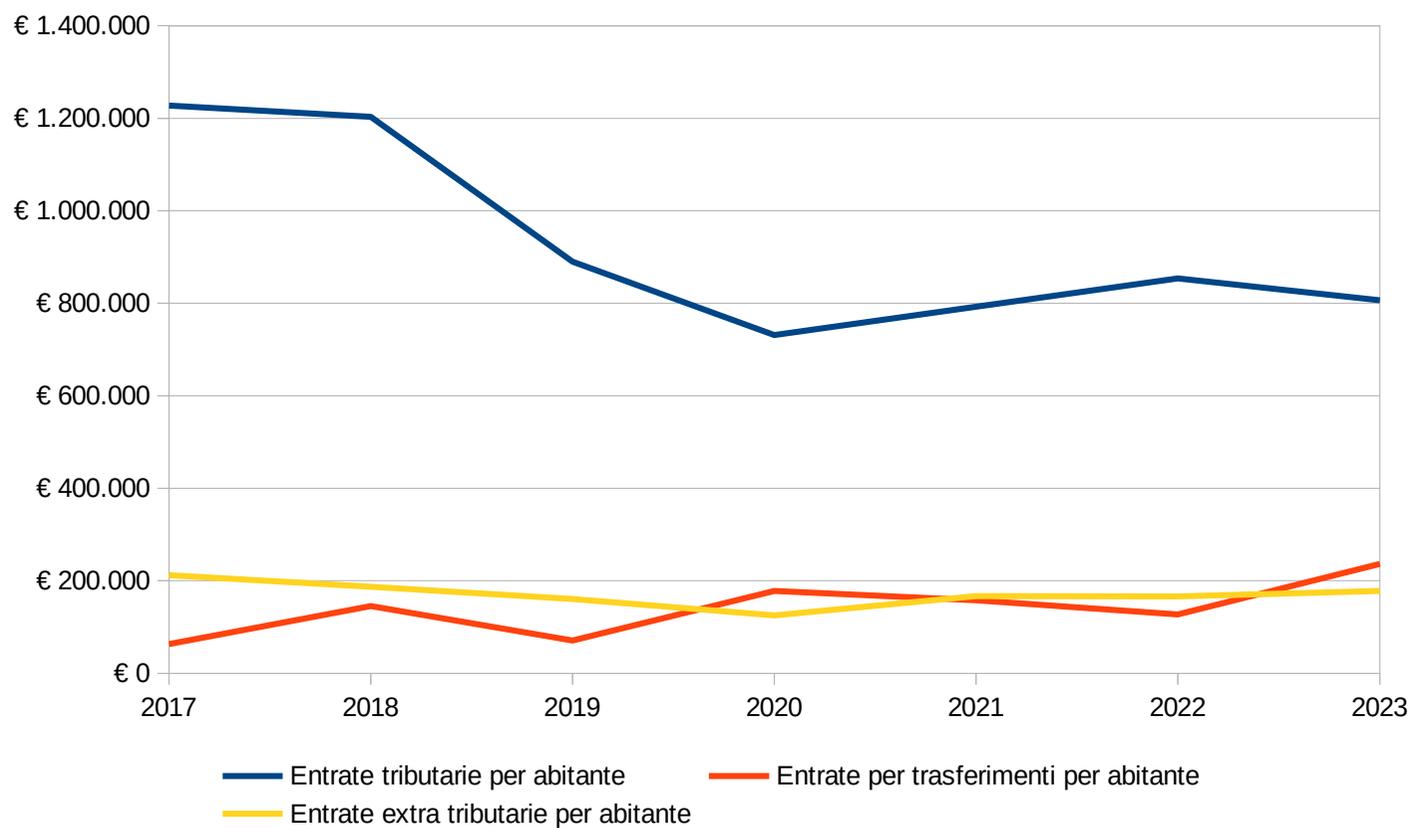


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2017 all'anno 2023

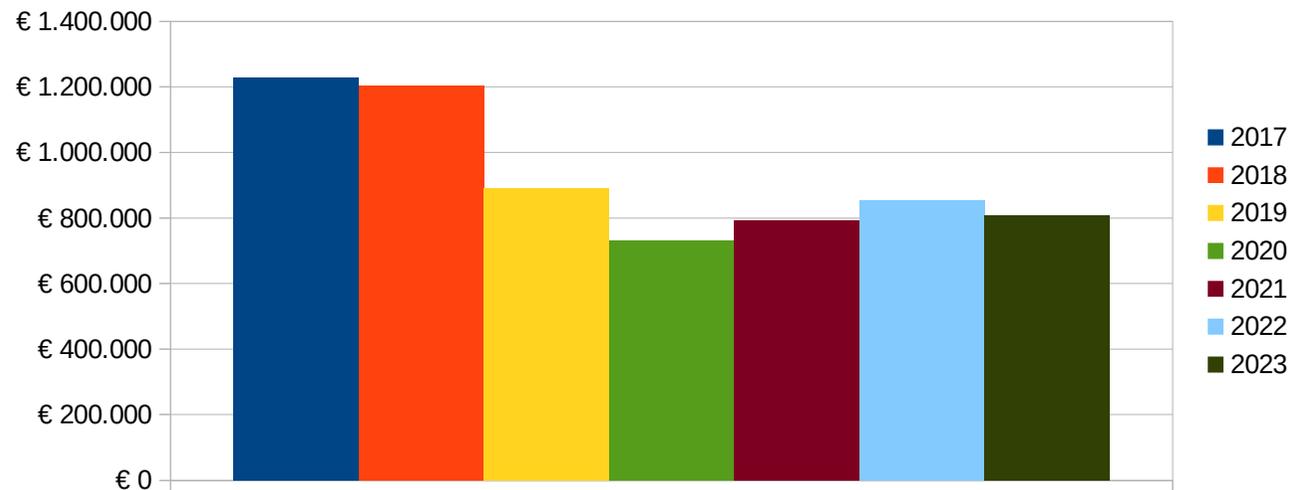


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

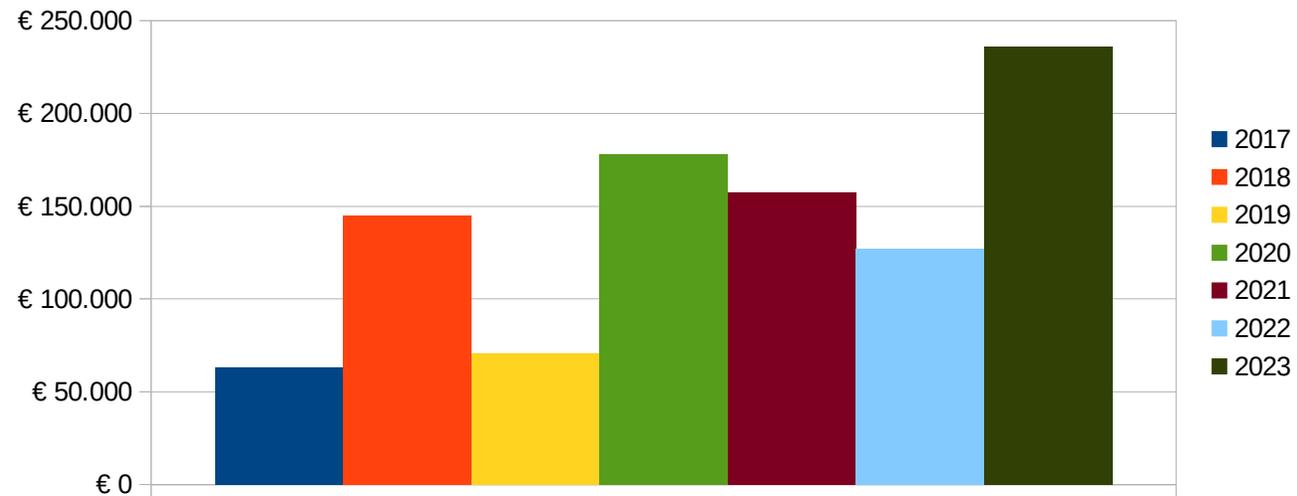


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

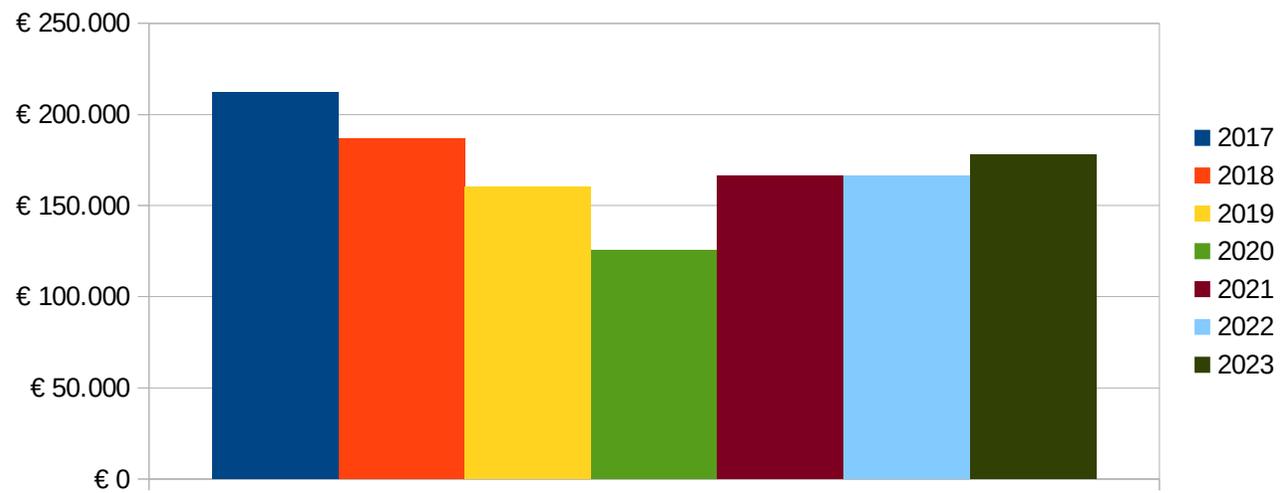


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	101.213,89	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione	200.520,64	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	28.621,20	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	84.779,41	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	70.856,45	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	242.804,77	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	728.796,36	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	101.213,89	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	200.520,64	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	28.621,20	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	155.635,86	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	242.804,77	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	728.796,36	0,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

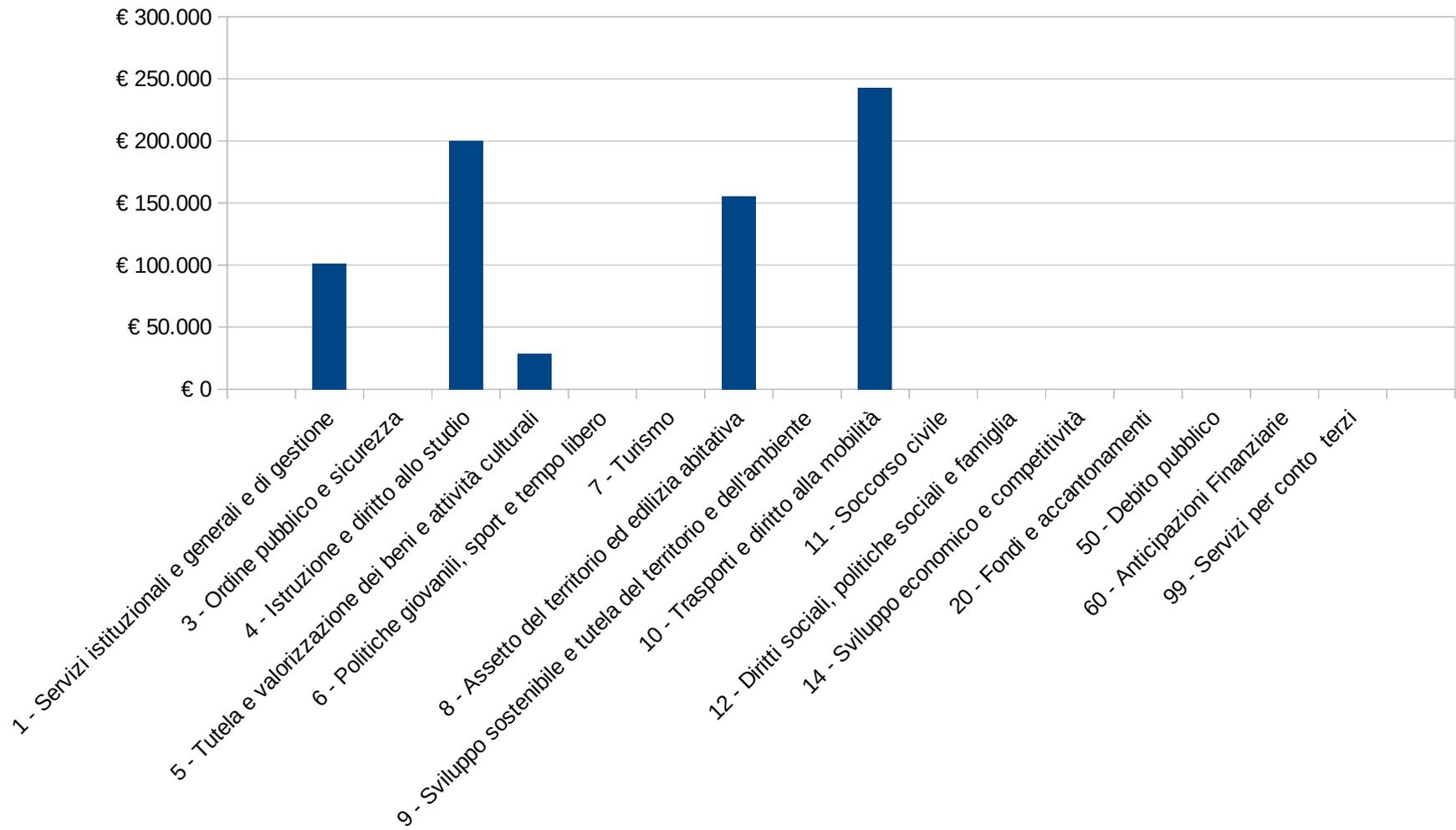


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	27.691,17	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	102.121,90	2.500,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	31.820,10	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	20.265,60	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	19.063,49	14.631,58
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	63.675,83	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	25.397,89	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	9.585,72	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	707,60	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	10 - Risorse umane	16.636,60	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	62.072,50	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	36.100,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	5.100,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.320,71	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione	28.565,79	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	34.223,60	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.425,29	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.400,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	9.055,67	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1.774,91	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	5.989,30	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.370,75	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11.908,32	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	3.656,69	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	842,04	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	27.228,43	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	65.464,59	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	5.536,43	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	33.537,29	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	15.695,42	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	42.316,73	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	11.464,55	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	467,86	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	22.700,18	8.723,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	751.182,95	25.854,58

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	379.038,40	17.131,58
3 - Ordine pubblico e sicurezza	41.200,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	64.110,10	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.825,29	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.055,67	0,00
7 - Turismo	1.774,91	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.360,05	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.407,05	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	92.693,02	0,00
11 - Soccorso civile	39.073,72	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	95.644,74	8.723,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	751.182,95	25.854,58

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

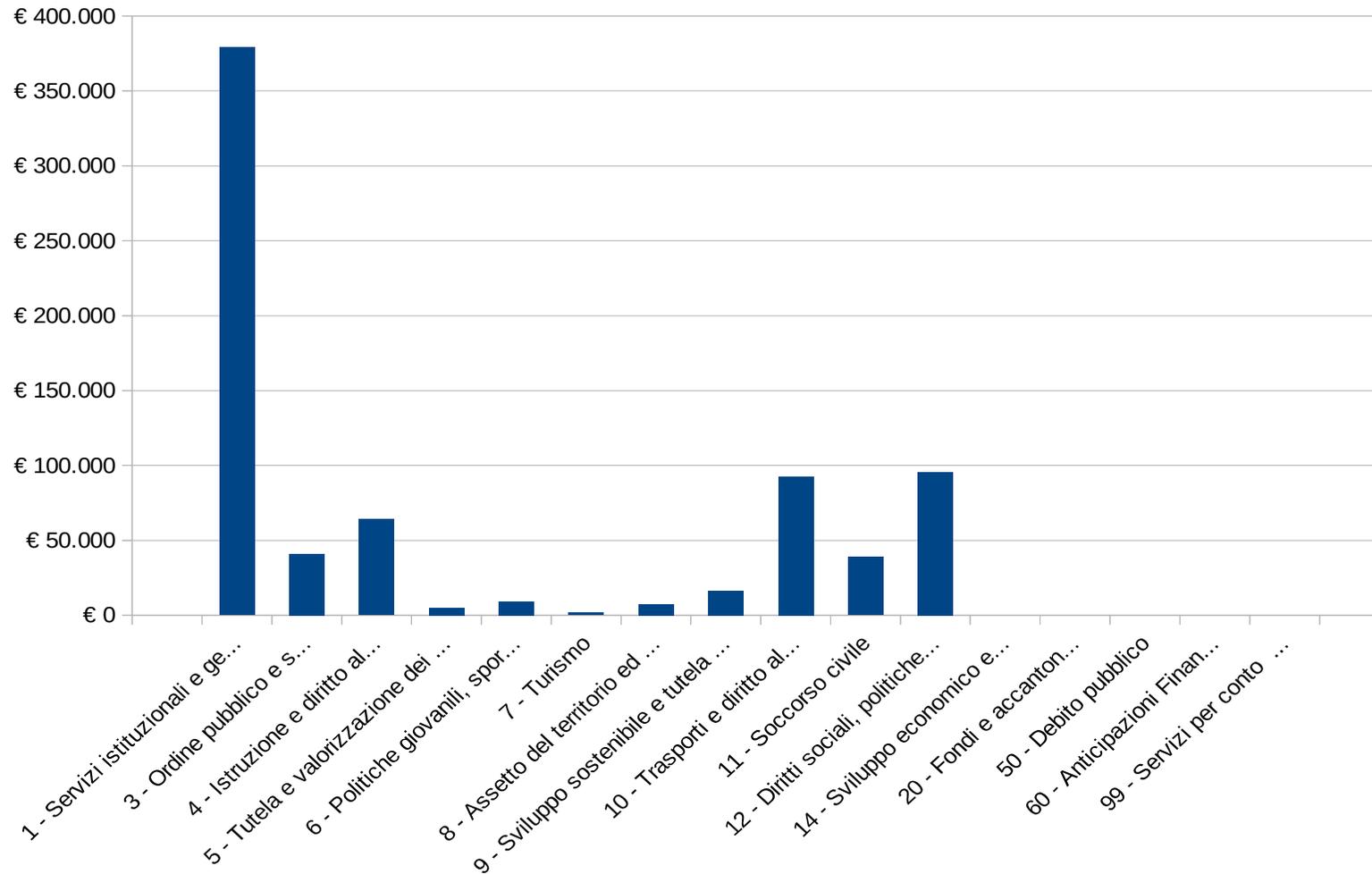


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo al 31/12/2023
4- Rimborso di prestiti	41.361,31	903.747,54
TOTALE	41.361,31	903.747,54

Tabella 15: Indebitamento

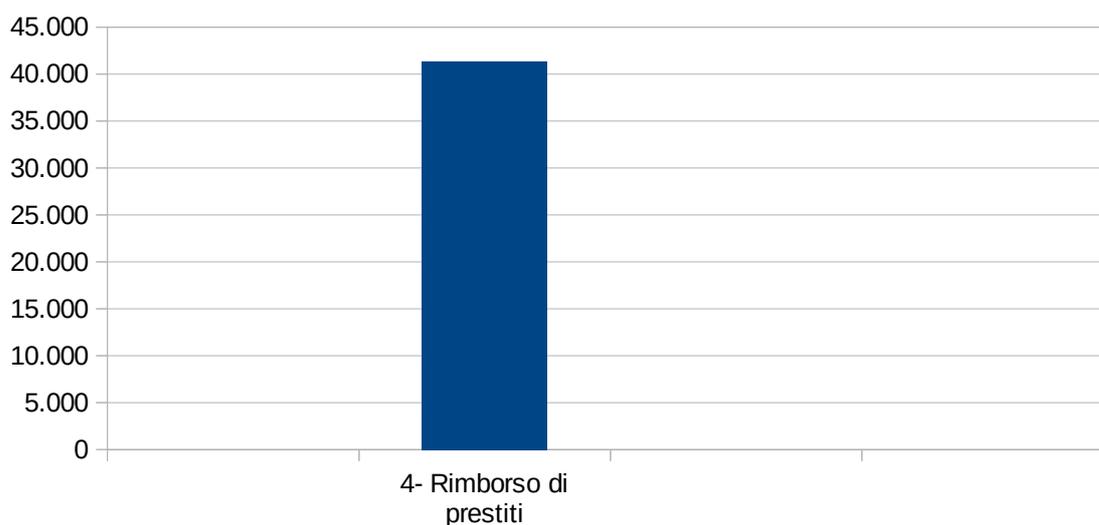


Diagramma 13: Indebitamento

Si evidenzia che il debito residuo al 31/12/2023 è invariato rispetto a quello alla data del 31/12/2022 in quanto nel 2023 è stata disposta la sospensione del pagamento delle rate dei prestiti in scadenza nel 2023 a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023.

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2023

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	0	0	0
B3	0	0	0
B4	0	0	0
B5	1	0	1
B6	0	0	0
B7	0	0	0
C1	2	0	2
C2	0	0	0
C3	1	0	1
C4	0	0	0
C5	0	0	0
D1	0	0	0
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	0	0	0
D5	2	0	2
D6	0	0	0
Segretario	0	0	0
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Note: il Segretario comunale è in convenzione con i Comuni di Rocca San Casciano, Sogliano al Rubicone e Tredozio con quota a carico del Comune di Dovadola pari al 27,78% e il Comune di Sogliano è capofila dal 03/12/2021 come da delibera di rinnovo di C.C. n. 26 del 26/07/2022.

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

La Legge di Bilancio per l'esercizio 2019 (Legge 145/2019) ha sancito definitivamente il superamento del pareggio di bilancio quale vincolo di finanza pubblica ed ha stabilito che gli enti locali di considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione, come previsto dall'art. 10 D.Lgs. 118/2011. Dal 2019 quindi l'ente è considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, ex

allegato 10 al D.Lgs. 118/2011.

Il Comune di Dovadola si considera in equilibrio avendo conseguito nell'ultimo rendiconto di gestione 2023 un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri.

A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del TUEL e dal principio contabile all.4/2 e tale obbligo è stato rispettato nella redazione del bilancio tecnico 2025-2027.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici alla data del 31/12/2022.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione diretta e il numero di azioni con riferimento alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2022, così come risulta dal piano di "Ricognizione periodica 2023 delle partecipazioni possedute al 31.12.2022 ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017" approvato con delibera di C.C. n. 48 del 28.12.2023 e alla quale si rinvia per la definizione dei relativi indirizzi.

Dall'esito di tale ricognizione le partecipazioni dirette risultano le seguenti:

- AMR SRL cons.
- LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A.
- LEPIDA SPA
- HERA SPA

L'Ente ha provveduto a comunicare la deliberazione n. 48 del 28/12/2023 alla Corte dei Conti e ad aggiornare i dati riferiti alle partecipazioni alla data del 31/12/2022 sul portale del Tesoro.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate direttamente.

Denominazione sociale	Forma giuridica dell'Ente	N. azioni	Valore nominale	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA %	indirizzo
HERA spa	Società per azioni	330.728	1,00	0,0222	Http://www.gruppohera.it
AMR S.R.L. CONS.	Società consortile			0,0300	https://www.amr-romagna.it
Lepida spa	Società per azioni	1.000	1,00	0,0014000	Http://lepida.it
Livia Tellus spa	Società per azioni	553.315	1,00	0,4257	Http://liviatellus.it

Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Gli organi istituzionali collegiali di questo Ente sono:

- il Consiglio comunale composta da n. 10 consiglieri e il Sindaco
- la Giunta comunale composta da n. 3 componenti compresi il Sindaco

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

TRASPARENZA E LEGALITA'

L'Amministrazione Comunale intende proseguire nel consolidamento degli strumenti a tutela della legalità e della trasparenza, già avviato negli anni precedenti, attraverso la definizione di Piani triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza mirati ad adeguare la gestione dei processi/procedimenti dell'Ente alle indicazioni legislative e dell'ANAC, compatibilmente con le dimensioni dell'Ente e del personale dipendente al di sotto delle dieci unità.

Le ridotte risorse umane rende inevitabile l'adozione di Piani Triennali che siano adeguati al fabbisogno di personale a disposizione e pertanto non eccessivamente articolati. A ciò si aggiunge che un numero cospicuo di funzioni sono conferite all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione di Comuni, la quale adotta un proprio specifico Piano autonomo rispetto a quello comunale.

Tanto premesso, è evidente che ai fini di una corretta amministrazione non si può prescindere dalla costante necessità di coniugare l'ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione con gli indirizzi programmatici di gestione quali quelli definiti nel presente documento unico di programmazione in correlazione con gli obiettivi istituzionali di Ente.

Nel precedente documento programmatico relativo al triennio 2024-2026 sono stati sostanzialmente ribaditi gli indirizzi di mandato i quali vertono sull'esigenza di sostegno soprattutto alle fasce più deboli della collettività nonché di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio comunale in coerenza con le esigue risorse disponibili.

Ai sensi dell'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 è stato introdotto nella legislazione nazionale il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), con disciplina

formalizzata da successivi provvedimenti attuativi.

In questa nuova prospettiva, si ritiene necessario verificare l'attualità della mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento, come già indicate dall'ANAC e ribadito in sede di D.M. 24.06.2022, quelle relative a:

a) autorizzazione/concessione;

b) contratti pubblici;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

d) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico, da definirsi in sede di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

A tale contesto consolidato si sovrappongono gli interventi straordinari di carattere nazionale ed europeo riconducibili al PNRR, adottato dal Governo italiano il 29 aprile 2021.

Al riguardo il legislatore, nella dichiarata finalità di accelerazione delle misure attuative del PNRR, per garantire la realizzazione degli interventi destinati a colmare i ritardi e i divari accumulati dal Paese in vari settori (infrastrutture, ambiente, reti, ricerca, digitale, ecc.), ha adottato alcuni interventi di semplificazione sia delle procedure amministrative finalizzate all'approvazione dei progetti e all'appalto delle opere sia delle regole di contabilizzazione e gestione finanziaria delle risorse del PNRR.

Ciò ha potenziato l'esigenza di un monitoraggio dei procedimenti connessi all'attuazione e realizzazione degli interventi finanziati con le risorse derivanti dal PNRR.

Nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 dovranno consolidarsi le modalità di monitoraggio interno dei processi connessi alla realizzazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR, già provvisoriamente definiti nel precedente PTPCT.

L'Amministrazione Comunale approverà il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026 entro i termini di legge e quale sezione nell'ambito del più ampio strumento di programmazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), con la riserva di apportare eventuali integrazioni in corso d'anno proprio per verificare la funzionalità delle misure previste a tutela della trasparenza e della legalità.

Si rinvia pertanto nel dettaglio per quanto riguarda i contenuti al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2025-2027.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

La funzione riveste carattere strategico in quanto dai documenti di programmazione discende l'attività di gestione delle risorse finanziarie previste in bilancio nel rispetto delle disposizioni legislative in materia di contabilità finanziaria e dei vincoli di finanza pubblica.

Si deve garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione, per questo la corretta gestione delle risorse e il rispetto degli adempimenti programmati è fondamentale per il raggiungimento di risultati positivi.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute e consolidate in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, non potendo non tenere conto delle conseguenze indotte dagli effetti della crisi economica che ragionevolmente si protrarranno nel corso del corrente anno con ripercussioni finanziarie sui bilanci comunali tuttora non prevedibili e non quantificabili in maniera affidabile.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle disposizioni contenute nella Legge n. 213 del 30/12/2023 (Legge di stabilità 2024), pubblicata sulla G.U. n. 303 del 30/12/2023, facendo presente che la Legge di stabilità 2025 è in corso di approvazione.

L'Amministrazione comunale intende rafforzare l'ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per garantire il maggior livello qualitativo dei servizi e sostenere i cittadini appartenenti alle fasce più bisognose di sostegno economico.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Dal 1° di gennaio 2021, così come previsto dal comma 816 della Legge n. 160/2019, legge di stabilità 2020, sono stati abrogati tutti i prelievi vigenti nel 2020: la Tosap/Cosap, l'imposta sulla pubblicità, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, il diritto sulle pubbliche affissioni e la contestuale entrata in vigore di un canone unico di natura patrimoniale che ingloba il gettito dei tributi soppressi.

Con delibera di C.C. n. 3 del 25.03.2021 è stato approvato il nuovo regolamento comunale contenente le norme attuative della nuova entrata.

Con delibera di Giunta comunale n. 24 del 29.03.2021 sono state approvate le tariffe del Canone Unico.

Con delibera di Giunta comunale n. 4 del 18.01.2023 sono state confermate le tariffe per l'anno 2023.

Con delibera di Giunta comunale n. 72 del 15.11.2023 sono state confermate, in sede di approvazione dello schema di bilancio 2024/2026, le tariffe per l'anno 2024.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

OBIETTIVO OPERATIVO: mantenimento e miglioramento del patrimonio da realizzarsi attraverso la manutenzione ordinaria, messa in sicurezza degli edifici e riqualificazione del patrimonio pubblico esistente.

La gestione e valorizzazione del patrimonio è una delle attività più complesse che questo Ente deve affrontare come elemento imprescindibile di una corretta amministrazione della cosa pubblica. Tra le problematiche riscontrate si evidenzia il reperimento di risorse umane, finanziarie ed economiche adeguate allo scopo, per cui la gestione e valorizzazione del patrimonio rappresenta una sfida davvero difficile.

E' opportuno avviare iniziative ed attività di green society e green economy volte alla valorizzazione, al recupero e al riuso del patrimonio immobiliare pubblico, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, la difesa e la salvaguardia del paesaggio e la valorizzazione delle aree verdi.

L'idea che si vuole perseguire è la necessità di abbandonare l'obiettivo di dismettere gli immobili pubblici per ragioni puramente economiche e di risanamento dei conti pubblici; al contrario, è essenziale l'idea per cui la valorizzazione debba essere intesa come volano dello sviluppo territoriale, che vada a vantaggio diretto dei cittadini e a soddisfazione dei loro interessi pubblici. Nell'ampio scenario della gestione del patrimonio pubblico, la valorizzazione deve costituire il derivato di una ponderata razionalizzazione su ciò che possiede la pubblica amministrazione.

E' necessario attuare attività di manutenzione preventiva, per evitare situazioni di disagio di dipendenti e cittadini, compreso affrontare problemi di sicurezza degli immobili e degli impianti in genere, come conseguenza di una adeguata politica di manutenzione e gestione degli stessi.

La manutenzione delle opere pubbliche costituisce un'attività necessaria e obbligatoria per l'ente per preservare la funzionalità delle opere, per perseguire il migliore utilizzo e fruibilità delle stesse, anche a tutela dell'incolumità dei cittadini e dell'integrità del loro patrimonio.

E' intendimento di questa Amministrazione pertanto valorizzare il patrimonio comunale da realizzarsi attraverso in primo luogo la manutenzione ordinaria e in secondo luogo tramite la messa in sicurezza degli edifici e riqualificazione del patrimonio pubblico esistente.

L'ufficio patrimonio coordina una serie di procedimenti di uffici e settori diversi tra loro:

- apposizione segnaletica;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie di competenza comunale;
- definizione del Piano Opere Pubbliche;
- redazione dello stato patrimoniale.

PIANO MANUTENZIONI

Il Piano delle manutenzioni per l'anno 2024 è articolato nei seguenti principali settori di intervento sul patrimonio pubblico comunale:

- manutenzione del verde e dei luoghi pubblici;
- manutenzione degli immobili comunali;
- manutenzione degli immobili scolastici;
- manutenzione delle strade di proprietà comunale.

La politica di intervento manutentiva è inserita in un contesto più generale che tende ad armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai nuovi bisogni ed alle norme di legge in tema di sicurezza.

Occorre segnalare che anche il piano delle manutenzioni per il 2025 relativamente alle infrastrutture stradali ed in generale al patrimonio comunale è significativamente modificato dagli interventi eseguiti e da eseguire in seguito agli eventi alluvionali del mese di maggio 2023 che hanno interessato l'intero territorio comunale.

MANUTENZIONE E RECUPERO PATRIMONIO PUBBLICO

Gli interventi saranno rivolti alla manutenzione ordinaria degli immobili, (tinteggiature, riparazioni impianto elettrico/idraulico, opere murarie, ecc.), in parte programmati ed in parte determinati dall'usura dovuta dall'utilizzo degli edifici.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di

vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Una ottimale gestione della banca dati anagrafica permette di avere una fotografia aggiornata e reale della popolazione presente sul territorio, con la possibilità di procedere a ricerche per cittadinanze, stato civile, composizione dei nuclei familiari, ecc. al fine anche di dare riscontro alle forze dell'ordine/tribunali/uffici giudiziari.

In quest'ottica l'Amministrazione intende proseguire mantenendo la massima attenzione sulla popolazione verificando quindi i cittadini che pur residenti, risultano da lungo tempo assenti dal territorio comunale, nonché la presenza di cittadini extracomunitari suddivisi per tipologia di permessi di soggiorno e/o presenza di permessi di soggiorno scaduti.

Per l'anno 2025 è prevista l'Adesione allo stato civile digitale, a seguito della partecipazione all'Avviso pubblico "Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" - Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) finanziato dall'Unione Europea (Next Generation EU).

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Finanziamenti bandi PNRR misura M1C1 digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA.

I servizi sono stati trasferiti all'Unione di Comuni della Romagna forlivese e vengono gestiti in forma associata. Le risorse previste a bilancio corrispondono al trasferimento della quota parte di spesa a carico dell'Ente.

A seguito dell'accordo attuativo, di cui alla delibera di Giunta comunale n. 35 del 3/05/2023, approvato con l'Unione Romagna Forlivese per regolare le candidature delle proposte progettuali inerenti l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, la situazione attuale, come da nota della UCRF del 16/03/2024, è la seguente:

- Misura 1.2 "Cloud" € 47.427,00 ;
- Misura 1.4.1 "Cittadino informato" € 28.902,00;
- Misura 1.4.3 "PagoPA" € 6.070,00;
- Misura 1.4.3 "AppIO" € 2.916,00;
- Misura 1.4.4 "SPID CIE" € 14.000,00;
- Misura 1.3.1 "PDND SEND" € 10.172,00;

Tali finanziamenti sono attualmente previsti nel bilancio 2024 da trasferire alla UCRF, precisando che gli stanziamenti previsti in bilancio e la ripartizione delle risorse possono essere oggetto di successive variazioni di bilancio e di eventuali ribaltamento nello schema di bilancio 2025/2027, stante l'innovazione e l'organizzazione della gestione delle procedure informatiche e dei servizi connessi.

Si evidenzia che per le candidature di alcune misure sono emerse criticità e pertanto si è proceduto a rinunciare per poi partecipare a nuovi bandi approfittando delle proroghe, sempre su indicazioni del Dirigente dell'ufficio associato di informatica.

Sono state rispettate le regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate e disciplinate dalla circolare Rgs n. 29/2022 e dalla FAQ 48 di Arconet che disciplina gli aspetti contabili e di rendicontazione delle risorse di cui agli interventi finanziati; in particolare sono stati istituiti in bilancio, sia in entrata sia in uscita, appositi e distinti capitoli per ogni progetto con l'individuazione quale elemento cardine del Codice Unico di Progetto (CUP).

In applicazione della circolare n. 26/2022 del MEF, che disciplina gli aspetti contabili e di rendicontazione delle risorse di cui agli interventi finanziati, sono stati istituiti in bilancio, sia in entrata sia in uscita, appositi e distinti capitoli per ogni progetto con l'individuazione quale elemento cardine del Codice Unico di Progetto (CUP).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 26 giugno 2020 è stato approvato il conferimento all'Unione di comuni della Romagna forlivese della gestione economica del personale. Nel mese di dicembre 2020 l'Unione di Comuni ha approvato un progetto attuativo e, nelle della nuova regolamentazione, il servizio è gestito tramite l'Unione di comuni con il supporto della Provincia di Forlì-Cesena.

Fondamentale in tale contesto l'attività di supporto e di collaborazione per l'avvio della nuova gestione, avviata formalmente dal 1° gennaio 2023 con il nuovo programma per le paghe e attività di consulenza dello Studio Giallo Srl.

Nell'ambito dell'attività in capo all'ufficio unico del personale dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese è stato approvato, da parte della Giunta dell'Unione, il Regolamento dell'orario di servizio e di lavoro e il Regolamento delle progressioni verticali che sono pertanto validi per tutti i Comuni facenti parte.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

N.B. Tale funzione non rientra nelle competenze di questo Ente.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Il servizio di Polizia Municipale è stato trasferito all'Unione di Comuni della Romagna forlivese e viene gestito in forma associata. Le risorse previste a bilancio corrispondono al trasferimento della quota parte di spesa a carico dell'Ente sia come spesa di personale sia come spesa per il servizio.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Con delibera di Consiglio Comunale n.9 del 29/02/2024 questo ente ha esercitato il recesso dalla Convenzione con l'Unione Montana Acquacheta Romagna-Toscana per l'esercizio in forma associata del

servizio di istruzione pubblica e diritto allo studio.

A partire dal 01 luglio 2024, come da delibera di Giunta n. 35 del 26/06/2024, tale servizio è gestito direttamente dal Comune ad assegnato all'Area Amministrativa. Le relative risorse sono previste a bilancio e sono di competenza dell'Area Amministrativa.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

I beni culturali fanno parte di una memoria storica che non dobbiamo essere disposti a perdere, costituiscono risorse uniche e non rimpiazzabili che solo un determinato contesto territoriale possiede.

La **valorizzazione** dei beni culturali presuppone prima di tutto la loro **tutela**, che sta nel loro riconoscimento, nella **conservazione**, la protezione e il restauro. Preservare fisicamente i beni culturali è certamente il primo passo, ma non deve mancare di certo la possibilità della fruizione di questi beni artistici. Promuovere la cultura vuol dire anche diffondere la **conoscenza** del nostro stesso patrimonio culturale, in linea con ciò che recita l'articolo 9 della nostra Costituzione.

I beni culturali e ambientali costituiscono il patrimonio culturale italiano, definito anche patrimonio storico artistico.

La tutela, la conservazione e la valorizzazione sono le tre azioni fondamentali che guidano una corretta gestione dei beni culturali. Sono 3 azioni distintamente ben individuate, ma che presentano, in pratica, dei livelli di interconnessione, come se diventassero un unico principio guida da tenere sempre presente di fronte ad ogni operazione che si attua sui beni culturali.

Tutela

La tutela è ogni attività diretta a riconoscere, proteggere e conservare un bene del nostro patrimonio culturale affinché possa essere offerto alla conoscenza e al godimento collettivi.

Si esplica pertanto in:

- **riconoscimento**, tramite il procedimento di verifica o dichiarazione dell'interesse culturale di un bene, a seconda della sua natura proprietaria;
- **protezione**;
- **conservazione**.

Conservazione

La conservazione è ogni attività svolta con lo scopo di mantenere l'integrità, l'identità e l'efficienza funzionale di un bene culturale, in maniera coerente, programmata e coordinata.

Si esplica pertanto in:

- **studio**, inteso come conoscenza approfondita del bene culturale;
- **prevenzione**, intesa come limitazione delle situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto;
- **manutenzione**, intesa come intervento finalizzato al controllo delle condizioni del bene culturale per mantenerlo nel tempo;
- **restauro**, inteso come intervento diretto su un bene culturale per recuperarne l'integrità materiale.

Valorizzazione

La valorizzazione è ogni attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione del patrimonio culturale e ad incrementarne la fruizione pubblica, così da trasmettere i valori di cui tale patrimonio è portatore.

Per questa Amministrazione, riveste un ruolo primario la valorizzazione dei beni architettonici e paesaggistici al fine di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale, la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati.

La valorizzazione dei beni di interesse storico, nelle sue varie forme, ha anche una rilevanza economica legata alla fruizione del bene pubblico proprio per gli impatti diretti e indiretti che determina, in particolare, sulla economia locale in relazione allo svolgimento delle sue attività e servizi.

OBIETTIVO OPERATIVO: Manutenzione e recupero patrimonio storico architettonico attraverso la valorizzazione del patrimonio monumentale. In particolare questa Amministrazione intende completare l'intervento di consolidamento e restauro della Rocca dei Conti Guidi compresa la progettazione dell'utilizzo degli spazi esterni adiacenti all'edificio monumentale stesso e la possibile utilizzazione della stessa.

E' indispensabile adoperarsi, attraverso finanziamenti statali e comunitari, per il recupero e la manutenzione dei beni monumentali del nostro Comune, previa redazione di un progetto di restauro globale eseguibile per stralci, individuando le situazioni critiche e le emergenze strutturali. E' prioritario individuare il successivo riutilizzo del bene sul quale verranno eseguiti gli interventi.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per

l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

I progetti nei quali l'amministrazione comunale è parte nella materia turismo ed attività culturali sono molti e tutti estremamente interessanti; sono tutti progetti nei quali c'è il coinvolgimento di tanti comuni del territorio in un'ottica di collegamento e sinergia in modo tale da poter avere maggiore visibilità ed essere riconosciuti degni di interesse proprio perché gestiti in un'ottica più vasta.

Oltre a ciò il Comune di Dovadola, con delibera di Giunta comunale n. 60 del 21/09/2023, ha approvato lo schema di convenzione in base a quanto previsto dall'art.30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265, per la presentazione di proposte di intervento per finanziare progetti di valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall'istituto nazionale di statistica come comuni a vocazione turistica, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale in quanto è stato richiesto il 100% del contributo a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 607 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, destinato a finanziare tali progetti.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Il servizio è stato trasferito all'Unione di Comuni della Romagna forlivese e viene gestito in forma associata. Le risorse previste a bilancio corrispondono al trasferimento della quota parte di spesa a carico dell'Ente.

Al 31/12/2024 scade la proroga della convenzione urbanistica, edilizia privata, ambiente, qualità architettonica e paesaggio rep. n. 52 del 2010 con la quale sono state conferite le relative funzioni all'Unione di comuni della Romagna forlivese, pertanto si sta impostando una gestione associata con i Comuni di Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto e Tredozio.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

La riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica costituisce un campo di indagine significativo sulle problematiche e le opportunità di un miglioramento prestazionale del costruito, anche in termini di conferimento di valori di immagine prima assenti, e sull'introduzione di metodologie di valutazione della qualità edilizia e architettonica nelle differenti fasi del processo edilizio. Tale interesse consegue dalla rilevazione di alcune condizioni: la significativa incidenza delle attività di recupero sul totale degli interventi edilizi, la consistenza del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (in termini quantitativi generali e in termini dimensionali dei singoli comparti o edifici) ed il frequente superamento del livello minimo di efficienza in assenza di interventi manutentivi (che favorisce la fattibilità di un intervento complessivo di riqualificazione). La ricognizione sistematica del patrimonio ha l'obiettivo di valutare le condizioni di funzionamento rispetto allo standard e di offrire un quadro analitico delle condizioni puntuali e complessive del parco immobiliare. Attività manutentive e attività di riqualificazione sono operazioni che presentano un alto grado di coerenza e che consentono, qualora associate, di realizzare economie marginali e di scala nell'esecuzione degli interventi. Gli interventi di manutenzione straordinaria possono quindi costituire l'occasione in cui procedere ad un ripristino delle funzionalità originarie e ad un adeguamento prestazionale a nuovi standard qualitativi.

OBIETTIVO OPERATIVO:

Gli interventi saranno rivolti alla manutenzione ordinaria degli immobili, (tinteggiature, riparazioni impianto elettrico/idraulico, opere murarie, ecc.), in parte programmati ed in parte determinati dall'usura dovuta dall'utilizzo degli edifici. Il patrimonio

edilizio abitativo è gestito da Acer. Tramite convenzione con l'azienda ACER, sono conclusi lavori di ristrutturazione di 4 immobili e si provvederà alla loro assegnazione e si pianificheranno interventi per la riqualificazione energetica di alcuni immobili in coerenza alle nuove politiche incentivanti a livello statale.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Uno degli elementi decisivi per il miglioramento della qualità della vita in città è rappresentato senza dubbio dal verde urbano e peri-urbano. Inteso come l'insieme delle componenti biologiche che concorrono a determinare l'impronta funzionale e paesaggistica di un centro abitato in equilibrio ecologico col territorio, in grado di configurarsi come un bene di interesse collettivo e come una risorsa multifunzionale per il paese e per i suoi abitanti.

La presenza di aree verdi rappresenta un fattore importante per la qualità degli abitanti. In questo senso, il verde urbano comprende tutti quegli spazi disponibili per i cittadini. Dai giardini, ai parchi, al verde attrezzato e altre infrastrutture.

Se consideriamo gli aspetti socio-economici, è innegabile che la cura del verde urbano, oltre a rendere il contesto del paese esteticamente più apprezzabile e appetibile a livello turistico, è in grado di incontrare i fabbisogni di ricreazione, relazione sociale, crescita culturale e di salute dei propri abitanti. Le funzioni sociali, culturali ed estetiche delle aree verdi sono riconosciute come elementi cruciali degli spazi aperti cittadini per le possibilità che offrono di ricreazione, socializzazione e svago all'aria aperta, nonché per i valori storici e culturali che conservano e trasmettono. E ciò vale tanto più se si considera che per alcune fasce di popolazione essi rappresentano la più immediata se non unica possibilità di contatto con la natura. Hanno altresì una funzione aggregativa, di integrazione sociale, di ispirazione artistica, di crescita personale e di crescita affettiva e identitaria nei riguardi del proprio territorio di residenza.

Particolare attenzione si vuole porre agli spazi destinati a giardini pubblici la cui messa in sicurezza è in corso, prevedendo la sostituzione delle panchine/arredi urbani ormai obsoleti.

Per quanto riguarda la componente vegetale, essa riveste un ruolo importante nel fornire uno spazio di gioco piacevole e attrattivo, non solo per i piccoli, ma anche per i grandi che li accompagnano. Le piante possono inoltre stimolare il gioco e l'apprendimento all'aria aperta: i bambini sono attratti dalla natura e dal verde ed hanno il diritto di familiarizzare con gli esseri viventi che li circondano. Le piante dovranno quindi essere parte integrante dell'area gioco, includendo nel progetto le specie arboree presenti ed evitando specie vegetali con parti velenose o con parti che possono provocare ferite, come spine o foglie taglienti.

OBIETTIVO OPERATIVO:

La storia geologica che ha caratterizzato tutta la vita della nostra realtà nei secoli deve essere sempre più conosciuta e valorizzata: le formazioni geologiche, il fiume Montone e le colline della Romagna Toscana.

Qualità del verde - Oltre alla manutenzione di strade e marciapiedi, bisogna garantire un'attenta manutenzione delle aree verdi e delle alberature. Importante migliorare la pulizia e riqualificare ed eventualmente abbattere alcune delle alberature lungo il Viale Zauli e la strada comunale di Montepaolo.

Per quanto riguarda l'ambito energetico si intende implementare parte dell'illuminazione attuale con un'illuminazione più efficiente (tipo LED), che consente un'eccellente risparmio energetico. Oggi la tecnologia a LED ha fatto notevoli progressi adottando soluzioni che possono garantire condizioni favorevoli anche per uffici pubblici e di pubblico accesso;

programma 3

Rifiuti

Il servizio è gestito dalla nuova società in House-Providing "Alea Ambiente Spa" deputata alla gestione per i 13 Comuni del

comprensorio forlivese.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

OBIETTIVO OPERATIVO: Promuovere la salvaguardia e tutela delle risorse idriche.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata a Unica Reti S.p.A., società a totale capitale pubblico, partecipata indirettamente tramite Livia Tellus Romagna Holding Spa.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrottranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Il servizio è affidato alla Società partecipata direttamente AMR S.R.L. Cons. preposta allo svolgimento delle funzioni di "Agenzia della mobilità" in materia di trasporto pubblico di persone.

La società AMR ha per oggetto lo svolgimento, nell'ambito territoriale romagnolo di tutte le funzioni di Agenzia della mobilità.

La società Start Romagna S.p.A., partecipata indirettamente tramite Livia Tellus Romagna Holding Spa, è il soggetto prescelto per esercitare il servizio di Trasporto Pubblico Locale nei tre bacini territoriali delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, nello specifico è preposta alla gestione del servizio trasporto pubblico locale

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Il principale obiettivo di questa Amministrazione è volto alla manutenzione ordinaria e conservativa della viabilità, costituita dagli interventi tesi ad eliminare le cause più comuni del degrado nel corpo stradale, nei suoi accessori e nelle sue pertinenze al fine di conservare lo stato e la fruibilità delle strade e mantenere gli impianti e le opere in condizioni di valido funzionamento e di sicurezza, salvaguardando il valore del bene, la sua funzionalità e la sua destinazione d'uso. Rientrano nell'ottica di tali manutenzioni:

- il taglio dell'erba, la potatura, la cura delle essenze arbustive ed alberi di alto fusto, cure antiparassitarie, eliminazioni delle vegetazioni infestanti;
- lo sgombrò della neve e/o spargimento di sale;
- il mantenimento degli impianti elettrici in valido funzionamento (verifica dei corpi illuminanti, sostituzione lampade e corpi; verifica della verticalità dei pali e loro verniciatura);
- il rifacimento della segnaletica orizzontale;
- l'apposizione e manutenzione di segnaletica verticale e orizzontale;
- la riparazione di buche o rifacimento del manto d'usura con materiali uguali o analoghi a quelli preesistenti o comunque funzionali alla sicurezza stradale;
- il pronto intervento e di immediata esecuzione (sgombrò della carreggiata stradale da materiali che si dovessero in essa riversare a seguito di frane, smottamenti, alluvioni, trombe d'aria o comunque di eventi atmosferici in genere; eliminazione di alberi, piante e rami pericolanti la cui caduta possa creare pericolo o pregiudizio al traffico ed alla pubblica e privata incolumità, le potature conseguenti a rotture di rami per carico neve; pulizia del manto stradale e delle pertinenze da materiali di qualsiasi genere versati o abbandonati su di esso);

Inoltre sono previste manutenzioni straordinarie al fine di rimediare al degrado profondo dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali della strada e necessarie al ripristino della funzionalità della viabilità, in particolare consolidamento su scarpate interessate da fenomeni erosivi e/o da movimenti franosi, ed opere di mitigazione del rischio idrogeologico.

OBIETTIVO OPERATIVO: Gestione del patrimonio. Riqualificazione del patrimonio stradale, manutenzione ed adeguamento della pubblica illuminazione, opere pubbliche.

La programmazione delle opere inserite nel piano triennale dei lavori pubblici ed in particolare modo la programmazione dell'anno corrente segue una politica di intervento programmatica e manutentiva inserita in un contesto più generale che tende ad armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai nuovi bisogni ed alle norme di legge in tema di sicurezza.

Distinguiamo fra opere di ampio respiro e l'ordinaria amministrazione (semplice manutenzione, decoro urbano ...).

Per quanto riguarda quest'ultima, la nostra attenzione andrà rivolta ad alcune opere:

- sistemazione progressiva delle alberature nelle vie del centro abitato;
- manutenzione dell'impianto della pubblica illuminazione;
- manutenzione straordinaria delle strade comunali urbane ed extraurbane

Opere di ampio respiro già avviate a cui intendiamo dare continuità sono:

- messa in sicurezza della viabilità comunale .

Gli interventi sulla viabilità saranno caratterizzati dal rifacimento dei manti stradali e dalla sistemazione idraulica di scolo nelle tratte stradali collinari.

Gli interventi di cui sopra a seguito degli eventi alluvionali del mese di maggio 2023 saranno improntati principalmente alla ricostruzione e alla messa in sicurezza della viabilità comunale.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

OBIETTIVO OPERATIVO: Sviluppare i servizi, il volontariato e la cultura della protezione civile attraverso il coordinamento e la programmazione dei servizi di protezione civile. E' stata rinnovata la convenzione con l'associazione volontari di protezione civile di Dovadola per il supporto di tutte le attività di protezione civile in capo al Comune, in particolare coadiuverà l'ufficio comunale di protezione civile nell'espletamento delle proprie funzioni e nel rispetto delle indicazioni del piano comunale di protezione civile approvato e in sede di revisione.

Il Sindaco inoltre è investito della funzione di Autorità locale di protezione civile e in questo ruolo assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità.

La pianificazione del servizio è stata trasferita all'Unione di Comuni della Romagna forlivese.

A livello locale si intende proseguire il rapporto di collaborazione già avviato con l'Associazione di protezione civile locale, potenziando le proficue sinergie tra Amministrazione e volontariato.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

OBIETTIVO OPERATIVO: è necessario eseguire un monitoraggio dell'intero territorio comunale per vedere l'evolversi di possibili evoluzioni franose nel territorio, specie delle zone più vulnerabili già interessate dagli eventi alluvionali di maggio 2023.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Nel corso dell'anno 2025 grazie al Fondo povertà sarà possibile proseguire con il servizio di "Operatore socio sanitario di territorio" che si configura come un servizio domiciliare con il quale si intende monitorare e quindi rilevare bisogni e necessità di persone adulte, anziane, disabili adulti e/o famiglie con minori in condizioni di fragilità con la certezza di essere supportate e aiutate nella quotidianità.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

L'Amministrazione ha rinnovato anche per l'anno 2024 la convenzione con la locale struttura per anziani al fine di mantenere l'importante servizio di consegna pasti al domicilio di anziani soli, ha attivato altresì un servizio di accompagnamento delle persone anziane presso ospedali, centri di cura, distretto sanitario, ecc. In collaborazione con l'AUSER di Forlì insieme alla quale organizza seminari e corsi rivolti agli anziani e a tutta la popolazione interessata.

Nel mese di agosto 2024 è stato avviato il progetto "Operatore socio sanitario di Territorio" che si è concretizzato con l'approvazione in Consiglio comunale dell'Accordo di partnerariato con i Comuni di Portico e San Benedetto e Comune di Rocca San Casciano. Tale iniziativa è in linea con gli obiettivi dell'Azienda Sanitaria finalizzata non al semplice inserimento di professionisti della salute, ma alla creazione di un percorso organico di attivazione della comunità, attraverso una mappatura dei servizi presenti e l'individuazione dei pazienti che possano essere seguiti in maniera coerente e coordinata.

Nel corso dell'anno 2025 grazie al Fondo povertà sarà possibile proseguire con il servizio di "Operatore socio sanitario di territorio" che si configura come un servizio domiciliare con il quale si intende monitorare e quindi rilevare bisogni e necessità di persone adulte, anziane, disabili adulti e/o famiglie con minori in condizioni di fragilità con la certezza di essere supportate e aiutate nella quotidianità.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Il permanere dei fondi destinati dalla Regione Emilia Romagna con DGR 2078/2023 cosiddetti "Fondi Alluvione" permetteranno di garantire sostegni economici ulteriori a famiglie disagiate in difficoltà economiche permettendo altresì di ampliare il numero di nuclei raggiungibili in quanto la destinazione dei fondi non ha vincoli legati a requisiti economici.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Permangono le difficoltà in capo alle famiglie, specie le più disagiate che maggiormente hanno visto peggiorare la loro situazione quale conseguenza dell'emergenza epidemiologica. In stretta collaborazione con gli Assistenti sociali, le risorse trasferite da altri Enti sono finalizzate agli aiuti di chi maggiormente necessita: anziani, famiglie con minori, disabili.

Si continuerà la stretta sinergia con le associazioni del territorio che un grande aiuto hanno dato durante il lockdown e tutt'ora sono un'importante risorsa a supporto dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2025 grazie al Fondo povertà sarà possibile proseguire con il servizio di "Operatore socio sanitario di territorio" che si configura come un servizio domiciliare con il quale si intende monitorare e quindi rilevare bisogni e necessità di persone adulte, anziane, disabili adulti e/o famiglie con minori in condizioni di fragilità con la certezza di essere supportate e aiutate nella quotidianità.

Il permanere dei fondi destinati dalla Regione Emilia Romagna con DGR 2078/2023 cosiddetti "Fondi Alluvione" permetteranno di garantire sostegni economici ulteriori a famiglie disagiate in difficoltà economiche permettendo altresì di ampliare il numero di nuclei raggiungibili in quanto la destinazione dei fondi non ha vincoli legati a requisiti economici.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Nell'anno 2025 si procederà alla pubblicazione di nuovo bando per l'assegnazione di alloggi popolari al fine di dare la possibilità ai nuclei in possesso dei requisiti di poter fare domanda per un'eventuale assegnazione di alloggi che si renderanno disponibili anche a seguito di sistemazioni degli stessi con fondi regionali che periodicamente vengono destinati ai comuni. In questo modo l'Amministrazione cercherà di dare soddisfazione alle legittime richieste di cittadini in difficoltà nel mercato privato ancor più saturo dopo le conseguenze dell'alluvione del maggio 2023 che hanno visto un notevole incremento di richiesta di appartamenti in locazione privata.

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

OBIETTIVO OPERATIVO: Gestione del servizio necroscopico.

La gestione del servizio cimiteriale comunale (custodia, operazioni cimiteriali e la manutenzione ordinaria delle relative strutture del verde interno ed esterno è stato affidato mediante appalto esterno.

Missione 13 Tutela della salute

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

PROGRAMMA OPERATIVO

L'Amministrazione si pone l'obiettivo di sostituire l'illuminazione attuale con un'illuminazione più efficiente (tipo LED), che consente un eccellente risparmio energetico. Oggi la tecnologia a LED ha fatto notevoli progressi adottando soluzioni che possono garantire condizioni favorevoli anche per uffici pubblici e di pubblico accesso; inoltre intende promuovere iniziative per l'uso di pannelli fotovoltaici, che permettono il raggiungimento di obiettivi di ottenimento di qualità ambientale senza esporre economicamente tali realtà produttive a richieste di impegno economico molto elevato. Tutte le attività suddette sono state inserite nel PAESC redatto a livello d'Unione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 19 Relazioni internazionali

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva.

Fondo di riserva di competenza nel 2024 è pari ad € 5.412,34, nel 2025 è pari ad € 5.996,83 e nel 2026 € 5.347,65. Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

La consistenza dei fondi rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti (D.lgs n.118/2011) è stato costituito un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) da intendersi come fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso dell'esercizio medesimo. L'ammontare di tale fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato nel quinquennio 2019-2023. Gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media rispettano l'adozione dei nuovi principi contabili per tutti i 5 anni e sono calcolati prendendo in considerazione al numeratore quelli in competenza più quelli dell'anno successivo in c/residui su quell'esercizio.

L'art.1, comma 509, della legge 190/2014- Legge di stabilità 2015 -ha previsto un inserimento graduale di tale fondo nel bilancio degli enti e precisamente nel 2016 la quota minima da prevedere è stata pari al 55% del fondo, nel 2017 la quota minima determinata come sopra indicato è pari al 70%, nel 2018 è pari al 85% e nel 2019 è pari al 100% .

La legge di stabilità 2018 ha introdotto alcuni correttivi che prevedono, tra l'altro, una maggiore spalmatura dell'accantonamento minimo che ogni Ente è tenuto ad effettuare e precisamente: 75% nel 2018, 85% nel 2019, 95% nel 2020 e 100% dal 2021.

Pertanto l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per il triennio 2025-2027 è al 100%.

Le entrate per cui si è provveduto al calcolo del FCDE sono: recupero evasione tributaria (IMU e TARI) e lampade votive. L'importo previsto nel bilancio 2025-2027 è pari ad € 36.757,13 per ciascun esercizio.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Nel bilancio 2024-2026 è previsto il fondo per il rinnovo CCNL 2022/2024 dei dipendenti nell'importo di € 2.292,00 per ciascuno degli anni di riferimento, essendo scaduto il 31/12/2021 il CCNL 2019/2021.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Le previsioni di assunzione di prestiti sono così distinte nei seguenti anni:

- anno 2025 € 0,00
- anno 2026 € 225.000,00 di cui €125.000,00 quale quota parte per miglioramento sismico del plesso teatrale municipale e sala polivalente - opere completamento teatro, ed € 100.000,00 per progetto rifunzionalizzazione ex sede municipio.
- anno 2027 € 0,00

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Le quote di capitale dei mutui in ammortamento da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti sono previsti al Titolo 4° "Rimborsi di prestiti" come da piano di ammortamento allegato al bilancio di previsione 2024-2026 risultano pari ad € 83.227,24 per il 2024, € 83.579,34 per il 2025 ed € 57.494,26 per il 2026.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

L'anticipazione di cassa non è stata richiesta al Tesoriere e non si prevede venga richiesta neanche per gli esercizi successivi.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma come da schema di bilancio tecnico 2025-2027 come disposto dal D.M. 25/07/2023, precisando che le previsioni della parte corrente dell'anno 2027 sono quelle ribaltate dall'anno 2026, mentre per la parte investimenti non sono stati inseriti gli stanziamenti in attesa dell'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	46.186,05	46.186,05	0,00	46.186,05	0,00	46.186,05	0,00
1	2	159.698,23	141.118,06	0,00	141.118,06	0,00	141.118,06	0,00
1	3	59.590,72	50.262,72	0,00	50.262,72	0,00	50.262,72	0,00
1	4	30.063,45	30.098,00	0,00	30.098,00	0,00	30.098,00	0,00
1	5	38.146,36	33.468,57	0,00	33.271,73	0,00	33.271,73	0,00
1	6	131.116,11	83.167,36	0,00	83.167,36	0,00	83.167,36	0,00
1	7	37.158,56	37.158,56	0,00	37.158,56	0,00	37.158,56	0,00

1	8	92.601,00	10.310,00	0,00	10.310,00	0,00	10.310,00	0,00
1	9	707,60	707,60	0,00	707,60	0,00	707,60	0,00
1	10	25.280,60	23.538,22	0,00	23.538,22	0,00	23.538,22	0,00
1	11	121.344,21	104.128,74	0,00	109.028,74	0,00	109.028,74	0,00
3	1	54.000,00	29.890,93	0,00	29.890,93	0,00	29.890,93	0,00
3	2	5.100,00	5.100,00	0,00	5.100,00	0,00	5.100,00	0,00
4	1	16.387,12	40.759,50	0,00	40.584,20	0,00	40.584,20	0,00
4	2	32.140,54	27.637,08	0,00	27.531,51	0,00	27.531,51	0,00
4	6	36.723,60	24.500,00	0,00	24.500,00	0,00	24.500,00	0,00
4	7	20.020,00	5.120,00	0,00	5.120,00	0,00	5.120,00	0,00
5	1	4.692,70	4.778,14	0,00	2.862,34	0,00	2.862,34	0,00
5	2	2.912,34	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
6	1	14.429,34	12.463,57	0,00	12.192,01	0,00	12.192,01	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	4.274,91	4.465,45	0,00	4.465,45	0,00	4.465,45	0,00
8	1	22.672,20	20.672,20	0,00	20.672,20	0,00	20.672,20	0,00
8	2	3.000,00	3.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
9	2	47.800,00	12.800,00	0,00	13.800,00	0,00	13.800,00	0,00

9	3	4.100,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
9	4	1.084,73	968,42	0,00	951,43	0,00	951,43	0,00
10	2	27.228,43	26.500,00	0,00	26.500,00	0,00	26.500,00	0,00
10	5	79.188,07	60.803,71	0,00	79.388,60	0,00	79.388,60	0,00
11	1	9.176,61	6.007,95	0,00	5.954,61	0,00	5.954,61	0,00
11	2	59.210,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	4.546,73	5.061,13	0,00	5.061,13	0,00	5.061,13	0,00
12	2	16.513,42	16.513,42	0,00	16.513,42	0,00	16.513,42	0,00
12	3	51.224,52	24.121,82	0,00	24.121,82	0,00	24.121,82	0,00
12	4	14.318,62	487,36	0,00	487,36	0,00	487,36	0,00
12	5	600,00	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00
12	7	38.251,38	36.315,19	0,00	36.315,19	0,00	36.315,19	0,00
12	8	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
12	9	26.789,77	23.775,17	0,00	23.759,94	0,00	23.759,94	0,00
14	2	22.784,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	3.713,98	7.060,88	0,00	6.411,70	0,00	6.411,70	0,00
20	2	64.994,18	36.757,13	0,00	36.757,13	0,00	36.757,13	0,00
20	3	2.292,00	2.292,00	0,00	2.292,00	0,00	2.292,00	0,00

50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.433.563,16	1.006.094,93	0,00	1.032.180,01	0,00	1.032.180,01	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	741.892,89	560.143,88	0,00	564.847,04	0,00	564.847,04	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	59.100,00	34.990,93	0,00	34.990,93	0,00	34.990,93	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	105.271,26	98.016,58	0,00	97.735,71	0,00	97.735,71	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.605,04	7.278,14	0,00	5.362,34	0,00	5.362,34	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.429,34	12.463,57	0,00	12.192,01	0,00	12.192,01	0,00
7	Turismo	4.274,91	4.465,45	0,00	4.465,45	0,00	4.465,45	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25.672,20	23.672,20	0,00	28.672,20	0,00	28.672,20	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	52.984,73	17.268,42	0,00	18.251,43	0,00	18.251,43	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	106.416,50	87.303,71	0,00	105.888,60	0,00	105.888,60	0,00
11	Soccorso civile	68.386,94	6.007,95	0,00	5.954,61	0,00	5.954,61	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	153.744,44	108.374,09	0,00	108.358,86	0,00	108.358,86	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	22.784,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	71.000,16	46.110,01	0,00	45.460,83	0,00	45.460,83	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.433.563,16	1.006.094,93	0,00	1.032.180,01	0,00	1.032.180,01	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione

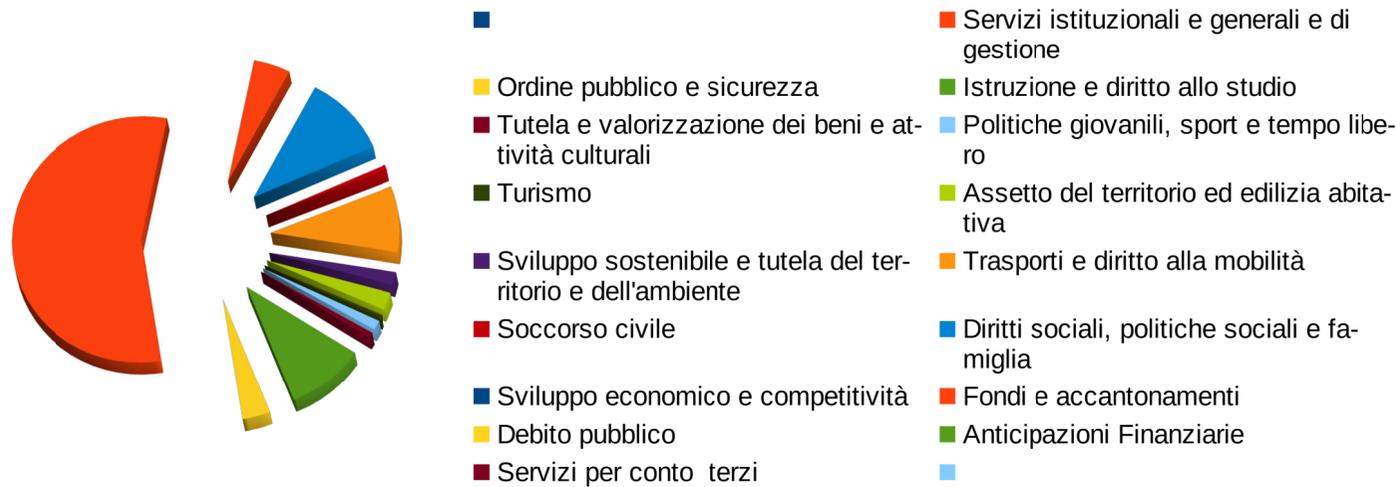


Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	1.281.705,68	600.000,00	0,00	2.250.000,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	2.200,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	431.890,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	2	330.520,64	500.000,00	0,00	2.720.000,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	728.621,20	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00
6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	335.930,00	150.425,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	3.834.779,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	70.856,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	16.662.124,77	220.000,00	0,00	490.000,00	0,00	0,00	0,00
11	1	334.348,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	15.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00
12	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	24.027.978,11	2.720.425,00	0,00	6.960.000,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.715.796,80	600.000,00	0,00	2.250.000,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	330.520,64	500.000,00	0,00	2.720.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	728.621,20	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	335.930,00	150.425,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.905.635,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	16.662.124,77	220.000,00	0,00	490.000,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	334.348,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	24.027.978,11	2.720.425,00	0,00	6.960.000,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione

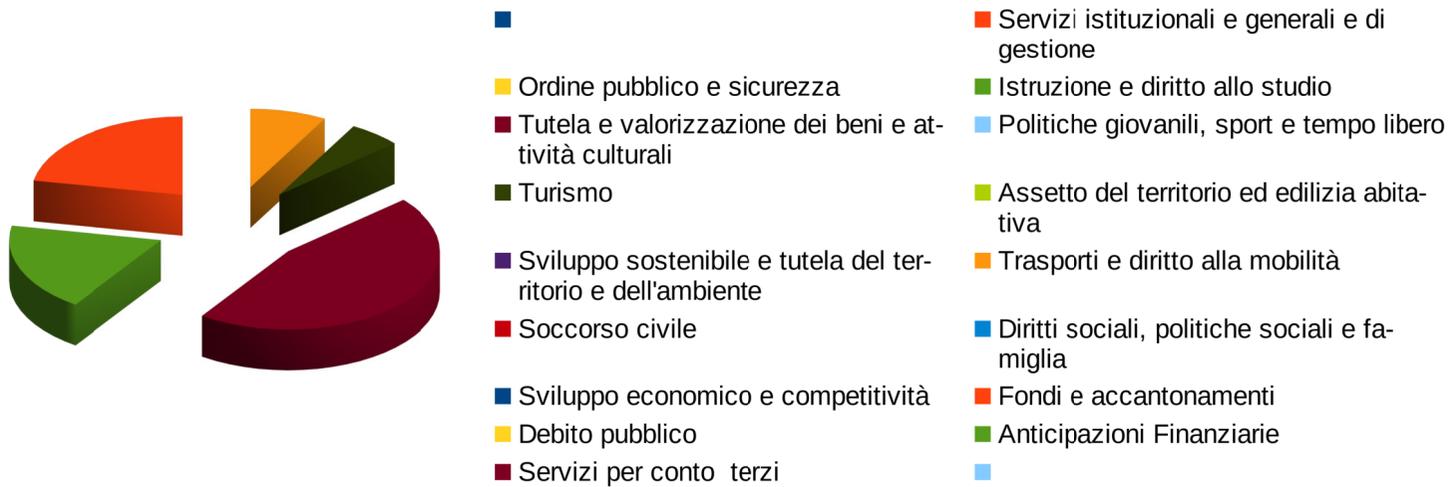


Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Di seguito le schede redatte per il triennio 2025-2027.

Si evidenzia il cospicuo numero di opere e di interventi e la consistente previsione di spesa, pari ad € 41.669.034,13, a valere sull'annualità 2025, in seguito agli eventi alluvionali del mese di maggio 2023 e al programma di ricostruzione finanziato dalla Struttura commissariale presieduta dal Commissario straordinario Generale Figliuolo e indicato nelle ordinanze n. 33 e 35 del 01/10/2024.

Quadro delle risorse disponibili

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI DOVADOLA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	44,882,044.48	5,420,000.00	500,000.00	50,802,044.48
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	225,000.00	0.00	225,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	50,000.00	128,695.33	0.00	178,695.33
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	218,294.32	0.00	218,294.32
totale	44,932,044.48	5,991,989.65	500,000.00	51,424,034.13

Il referente del programma

Colinelli Melania

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale o multi-annuale e periodo di durata della procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isint			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento assegnato a vario titolo al programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali avanzati di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contratto di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L80095040320240002		F57E1900030001	2025	Colnelli Melania	SI	SI	008	040	011		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	SISTEMA DELLE ROCHE E DEI CASTELLI DELLA ROMAGNA TOSCANA - "RESTAURIO CONSOLIDAMENTO DELL'ARCOCCIA DI CONTI GUIDI IV STRALCIO IL LOTTO - V STRALCIO	1	1.750.000,00	1.250.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00				
L80095040320240004		F58C2000020001	2025	Colnelli Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA TORRE CIVICA	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00				
L80095040320240007		F57H2300198001	2025	Colnelli Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE OPERE DI SOTTOSTANTE PALIFICATE COSTRUZIONE DI VALLO A PROTEZIONE DELLE ABITAZIONI LOCALITA' TROVE	1	3.000.953,44	0,00	0,00	0,00	3.000.953,44	0,00	0,00				
L80095040320240008		F57H2300197001	2025	Colnelli Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE NUOVO TRACCIATO STRADALE VIA VILLA RENOSA	1	1.194.436,54	0,00	0,00	0,00	1.194.436,54	0,00	0,00				
L80095040320250001		F57H2400027006	2025	Colnelli Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PLESSO TEATRALE COMUNALE E SALA POLIVALENTE IN PIAZZA DELLA VITTORIA - COMPLETAMENTO OPERE DEL TEATRO A SEGUITO DEL MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PLESSO	1	65.000,00	565.000,00	0,00	0,00	625.000,00	0,00	0,00				
L80095040320240009		F57H2300198001	2025	Colnelli Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DELLE PILE DEL PONTE DI VIA SAN RAFFELLO	1	1.020.344,46	0,00	0,00	0,00	1.020.344,46	0,00	0,00				
L80095040320250002	3	F56C2400088006	2025	Colnelli Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PLESSO TEATRALE COMUNALE E SALA POLIVALENTE - CORPO A	1	1.153.010,35	346.989,65	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00				
L80095040320240010		F57H2300198001	2025	Colnelli Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE NUOVO TRACCIATO INIZIO STRADA E CONSOLIDAMENTO PIANO STRADALE POST INTERVENTI GARA REALIZZATI VIA TRESSOLD	1	1.194.436,54	0,00	0,00	0,00	1.194.436,54	0,00	0,00				
L80095040320250004		F57H2300200001	2025	Colnelli Melania	SI	NO	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Realizzazione di pubblico per la messa in sicurezza della strada comunale - Via dei Grippi	1	753.576,60	0,00	0,00	0,00	753.576,60	0,00	0,00				
L80095040320240012		F57H2300195001	2025	Colnelli Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE PALIFICATE PER RIPRESTO SEDE STRADALE IN VIA BONTESPALDO	1	2.995.256,61	0,00	0,00	0,00	2.995.256,61	0,00	0,00				
L80095040320240014		F57H2300248001	2025	Colnelli Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIPIRESTO DI SEDE STRADALE, COMPRESIVA DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE, RISANAMENTO MANTO STRADALE E RIPIRESTO SIDALETICA STRADALE VIA MONTESPALDO	1	3.531.143,27	0,00	0,00	0,00	3.531.143,27	0,00	0,00				
L80095040320250008		F56F2300026007	2025	Colnelli Melania	SI	SI					07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MOVIMENTAZIONE TERRE PER RIPRESTO SCARPATE E REGIMAZIONE ACQUE SOTTOSTANTI - 2° stradal - strada comunale di Montepalato	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00				
L80095040320240015		F57H2300249001	2025	Colnelli Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA VIA MAZZANI MEDIANTE OPERE PER REGIMAZIONE DELLE ACQUE A MONTE E SISTEMA DIFESA PER LE ABITAZIONI SOTTOSTANTI AL MOVIMENTO FRANZOSO	1	212.967,30	0,00	0,00	0,00	212.967,30	0,00	0,00				
L80095040320250009		F57H2400029001	2025	Colnelli Melania	SI	NO					07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE VIA NAZIONALE	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00				
L80095040320240016		F57H23002510001	2025	Colnelli Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	STABILIZZAZIONE SCARPATA A MONTE DI VIA GUERNA E REALIZZAZIONE NUOVO MURO DI CONTENIMENTO SCARPATA	1	198.925,50	0,00	0,00	0,00	198.925,50	0,00	0,00				
L80095040320250010		F57H2300267001	2025	Colnelli Melania	SI	NO					07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA PERCORSO ESERCIZIESTIVO CAMMINO D'ASSISI	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00				
L80095040320240017		F57H23002520001	2025	Colnelli Melania	NO	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA VARIETA' E SISTEMAZIONE DELLA SCARPATA SOTTOSTANTE AL FINE DI EVITARE LO SQUASSAMENTO DELLA FONDAZIONE DEL MURO DI SOTTOSTINO CON PALIFICATA, VIA DEI GREPPI	1	166.161,30	0,00	0,00	0,00	166.161,30	0,00	0,00				
L80095040320250011		F57H2400040001	2025	Colnelli Melania	SI	NO					07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE VIA DELL'OSPEDALE	1	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CU (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isint			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiuntivo o variante a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Pro	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali manufatti di cui alla subvoce C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L8000950403202400018		F57H23002520001	2025	Cotronei Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DELLA VIANITTA DI PIAZZA MEDIANTE RIFACIMENTO DEL PAVIMENTO STRADALE CON POSA NUOVE INFRASTRUTTURE	1	46.806,00	0,00	0,00	0,00	46.806,00	0,00	0,00			
L8000950403202500012		F57H24000410001	2025	Cotronei Melania	SI	NO					07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE VIA MONTESALTO - OPERE DI COMPLETAMENTO	1	2.500,000,00	0,00	0,00	0,00	2.500,000,00	0,00	0,00			
L8000950403202500019		F57H23002530001	2025	Cotronei Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DELLA VIANITTA DELLA STRADA VIA CABRETTO FONDI MEDIANTE PAVIMENTO MICROCALI E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	1	823.765,60	0,00	0,00	0,00	823.765,60	0,00	0,00			
L8000950403202400020		F57H23002540001	2025	Cotronei Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE - RIPRISTINO DELLA REGIMAZIONE DELLE ACQUE ATTUALMENTE NON PIU' ESISTENTE E INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI DEFESA IN VITA DEL SUORRONE	1	2.205,000,00	0,00	0,00	0,00	2.205,000,00	0,00	0,00			
L8000950403202500013		F57H24000420001	2025	Cotronei Melania	SI	NO					07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE VIA TREGOGGIO - OPERE DI COMPLETAMENTO	1	400,000,00	0,00	0,00	0,00	400,000,00	0,00	0,00			
L8000950403202400021		F57H23002550001	2025	Cotronei Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "MARZANO BUCONACCI" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	1	3.235,000,00	0,00	0,00	0,00	3.235,000,00	0,00	0,00			
L8000950403202500014		F57H24000430001	2025	Cotronei Melania	SI	NO					07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE VIA MARZANO - OPERE DI COMPLETAMENTO	1	350,000,00	0,00	0,00	0,00	350,000,00	0,00	0,00			
L8000950403202500015		F57H24000440001	2025	Cotronei Melania	SI	NO					07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE VIA VILLA RENSA - OPERE DI COMPLETAMENTO	1	300,000,00	0,00	0,00	0,00	300,000,00	0,00	0,00			
L8000950403202400022		F57H23002560001	2025	Cotronei Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "MONTESALTO" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	1	70.209,00	0,00	0,00	0,00	70.209,00	0,00	0,00			
L8000950403202500016		F57H24000450001	2025	Cotronei Melania	SI	NO					07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE VIA DEI BURRINI - OPERE DI COMPLETAMENTO	1	600,000,00	0,00	0,00	0,00	600,000,00	0,00	0,00			
L8000950403202400023		F57H23002570001	2025	Cotronei Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "VIA DELLE VIGHE" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	1	1.483.750,20	0,00	0,00	0,00	1.483.750,20	0,00	0,00			
L8000950403202400024		F57H23002580001	2025	Cotronei Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "CANONZA SCARAVIA" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	1	3.235,000,00	0,00	0,00	0,00	3.235,000,00	0,00	0,00			
L8000950403202400025		F57H23002590001	2025	Cotronei Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "MELITO FORNA RIVATA" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	1	2.158.402,33	0,00	0,00	0,00	2.158.402,33	0,00	0,00			
L8000950403202400026		F57H23002600001	2025	Cotronei Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "CAPACCIO" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	1	170.841,90	0,00	0,00	0,00	170.841,90	0,00	0,00			
L8000950403202400027		F57H23002610001	2025	Cotronei Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "VIA CABELLA" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	1	669.325,80	0,00	0,00	0,00	669.325,80	0,00	0,00			
L8000950403202400028		F57H23002620001	2025	Cotronei Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "S. GIUSEPPE" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	1	2.168.275,20	0,00	0,00	0,00	2.168.275,20	0,00	0,00			
L8000950403202400029		F57H23002630001	2025	Cotronei Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "MARZANO" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	1	1.194.436,54	0,00	0,00	0,00	1.194.436,54	0,00	0,00			
L8000950403202400030		F57H23002640001	2025	Cotronei Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "VIA DEI RICHICI" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	1	1.995,000,00	0,00	0,00	0,00	1.995,000,00	0,00	0,00			
L8000950403202400031		F57H23002650001	2025	Cotronei Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "VIA VALLE" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	1	1.995,000,00	0,00	0,00	0,00	1.995,000,00	0,00	0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice NUTS			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali interessi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							importo	Tipologia (Tabella D.4)
U0009550403202400045			225	Colinelli Melania	SI	SI	008	040	011		99 - Altro	05.99 - Altre infrastrutture sociali	SENIOR CARE. UN LUOGO PER RESTARE - RINFUNZIONALIZZAZIONE EX MUNICIPIO DI DOVADOLA	1	50.000,00	450.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
U0009550403202500003			226	Colinelli Melania	SI	SI					07 - Manutenzione straordinaria	00.33 - Direzionali e amministrative	Miglioramento sismico del piano settore comunale e sala polivalente. OPERE DI COMPLETAMENTO SEDE COMUNALE	1	0,00	630.000,00	0,00	0,00	630.000,00	0,00		0,00		
U0009550403202400042			227	Colinelli Melania	SI	SI	008	040	011		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RIGUALIFICAZIONE MINORILE EX SCUOLE VIA ROMA	2	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		
U0009550403202400046			227	Colinelli Melania	SI	NO	008	040	011		50 - Ampliamento o potenziamento	05.99 - Altre infrastrutture sociali	AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
														44.932.044,48	5.991.969,00	500.000,00	0,00	91.424.034,13	0,00		0,00			

Note:
(1) Codice intervento = "L" + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L80009550403202400002	F57E1900030001	"SISTEMA DELLE ROCCHIE E DEI CASTELLI DELLA ROMAGNA TOSCANA" - RESTAURO CONSORBAMENTO DELL'ARCOCCIA DI CONTI GUIDI IV STRALCIO II LOTTO - V STRALCIO	Colinelli Melania	1.750.000,00	3.000.000,00	CPA	1	No	No	1	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L80009550403202400004	F58C20000020001	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA TORRE CIVICA	Colinelli Melania	250.000,00	250.000,00	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L80009550403202400007	F57H23001960001	REALIZZAZIONE OPERE DI SOSTEGNO, PALIFCATE, COSTRUZIONE DI VALLO A PROTEZIONE DELLE ABITAZIONI, LOCALITÀ TROVE	Colinelli Melania	3.000.953,44	3.000.953,44	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L80009550403202400008	F57H23001970001	REALIZZAZIONE NUOVO TRACCIATO STRADALE VIA VILLA RENOSA	Colinelli Melania	1.194.436,54	1.194.436,54	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L80009550403202500001	F52H24000270006	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PLESSO TEATRALE COMUNALE E SALA POLIVALENTE IN PIAZZA DELLA VITTORIA 3 - COMPLETAMENTO OPERE DEL TEATRO A SEGUITO DEL MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PLESSO	Colinelli Melania	60.000,00	625.000,00	CPA	1	Si	Si	1	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE UNIONE MONTANA	
L80009550403202400009	F57H23001980001	MESSA IN SICUREZZA DELLA FONDAZIONE DELLE PILE DEL PONTE DI VIA SAN RUFFILLO	Colinelli Melania	1.020.344,46	1.020.344,46	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L80009550403202500002	F56C24000080006	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PLESSO TEATRALE COMUNALE E SALA POLIVALENTE - CORPO A	Colinelli Melania	1.153.010,35	1.500.000,00	ADN		Si	Si	1	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE UNIONE MONTANA	
L80009550403202400010	F57H23001990001	REALIZZAZIONE NUOVO TRACCIATO INIZIO STRADA E CONSOLIDAMENTO PIANO STRADALE POST INTERVENTI GIÀ REALIZZATI VIA TREGGIOLO	Colinelli Melania	1.194.436,54	1.194.436,54	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L80009550403202500004	F57H23002000001	Realizzazione di palificate per la messa in sicurezza delle strade comunali - Via dei Greppi	Colinelli Melania	753.576,60	753.576,60	ADN	1	Si	Si	1			
L80009550403202400012	F57H23001950001	REALIZZAZIONE PALIFCATE PER RIPRISTINO SEDE STRADALE IN VIA MONTEPAOLO	Colinelli Melania	2.995.256,61	2.995.256,61	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L80009550403202400014	F57H23002480001	RIPRISTINO DI SEDE STRADALE, COMPRESIVA DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE, RISANAMENTO MANTO STRADALE E RIPRISTINO SEGNALETICA STRADALE, VIA MONTEPAOLO	Colinelli Melania	3.531.143,27	3.531.143,27	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L80009550403202400015	F57H23002490001	MESSA IN SICUREZZA VIA MAZZANI MEDIANTE OPERE PER REGIMAZIONE DELLE ACQUE A MONTE E SISTEMA DI DIFESA PER LE ABITAZIONI SOTTOSTANTI AL MOVIMENTO FRANOSO	Colinelli Melania	212.967,30	212.967,30	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L80009550403202500008	F55F23000280007	Movimentazione terra per ripristino scarpate e regimazione acque viabilità - 2° stralcio - strada comunale di MontePaolo	Colinelli Melania	500.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80009550403202500009	F57H24000390001	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE VIA NAZIONALE	Colinelli Melania	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80009550403202400016	F57H23002510001	STABILIZZAZIONE SCARPATA A MONTE DI VIA GUERRA E RELIZZAZIONE NUOVO MURO DI CONTENIMENTO SCARPATA	Colinelli Melania	198.925,50	198.925,50	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L80009550403202400017	F57H23002520001	MESSA IN SICUREZZA VIABILITÀ E SISTEMAZIONE DELLA SCARPATA SOTTOSTANTE AL FINE DI EVITARE LO SVUOTAMENTO DELLA FONDAZIONE DEL MURO DI SOSTEGNO CON PALIFCATE VIA DEI GREPPI	Colinelli Melania	166.161,30	166.161,30	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L8000955040320250010	F57H23002670001	MESSA IN SICUREZZA PERCORSO ESCURSIONISTICO CAMMINO D'ASSISI	Colinelli Melania	200,000.00	200,000.00	CPA	1	SI	SI	1			
L8000955040320250011	F57H24000400001	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE VIA DELL'OSPEDALE	Colinelli Melania	800,000.00	800,000.00	CPA	1	SI	SI	1			
L8000955040320240018	F57H23002520001	MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ DI PIAZZA DELLA VITTORIA MEDIANTE RIFACIMENTO DEL SOTTOPONSO STRADALE CON POSA NUOVE INFRASTRUTTURE	Colinelli Melania	46,806.00	46,806.00	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L8000955040320250012	F57H24000410001	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE VIA MONTEPAOLO - OPERE DI COMPLETAMENTO	Colinelli Melania	2,500,000.00	2,500,000.00	CPA	1	SI	SI	1			
L8000955040320240019	F57H23002530001	MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ DELLA STRADA VIA CASSETTO PRANO MEDIANTE PALIFICAZIONE MICROPALE E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	Colinelli Melania	623,769.00	623,769.00	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L8000955040320250013	F57H24000420001	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE VIA TREGGIOLO - OPERE DI COMPLETAMENTO	Colinelli Melania	400,000.00	400,000.00	CPA	1	SI	SI	1			
L8000955040320240020	F57H23002540001	RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE, RIPRISTINO DELLA REGIMAZIONE DELLE ACQUE ATTUALMENTE NON PIÙ ESISTENTE E INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI DIFESA IN VIA DEL BURRONE	Colinelli Melania	2,205,000.00	2,205,000.00	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L8000955040320250014	F57H24000430001	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE VIA MARZANO - OPERE DI COMPLETAMENTO	Colinelli Melania	350,000.00	350,000.00	CPA	1	SI	SI	1			
L8000955040320240021	F57H23002550001	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "MARZANO BADIAGNANI" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	Colinelli Melania	3,235,000.00	3,235,000.00	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L8000955040320240022	F57H23002560001	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "MONTEGALLO" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	Colinelli Melania	70,209.00	70,209.00	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L8000955040320250015	F57H24000440001	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE VIA VILLA RENOSA - OPERE DI COMPLETAMENTO	Colinelli Melania	300,000.00	300,000.00	CPA	1	SI	SI	1			
L8000955040320240023	F57H23002570001	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "VIA DELLE VIGNE" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	Colinelli Melania	1,483,750.20	1,483,750.20	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L8000955040320250016	F57H24000450001	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE VIA DEL BURRONE - OPERE DI COMPLETAMENTO	Colinelli Melania	600,000.00	600,000.00	CPA	1	SI	SI	1			
L8000955040320240024	F57H23002580001	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "CANOVA SCHIAVINA" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	Colinelli Melania	3,235,000.00	3,235,000.00	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L8000955040320240025	F57H23002590001	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "MELETO-FORRA RIVALTA" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	Colinelli Melania	2,158,402.33	2,158,402.33	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L8000955040320240026	F57H23002600001	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "CAPACCINA" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	Colinelli Melania	170,841.90	170,841.90	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L8000955040320240027	F57H23002610001	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "VIA CASELLA" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	Colinelli Melania	669,325.80	669,325.80	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L8000955040320240028	F57H23002620001	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "SP. 105 - BURDIO" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	Colinelli Melania	2,168,275.20	2,168,275.20	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L8000955040320240029	F57H23002630001	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "MARZANO" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	Colinelli Melania	1,194,436.54	1,194,436.54	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L80009550403202400030	F57H23002640001	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "VIA DEI RONCHI" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	Colinelli Melania	1,995,000.00	1,995,000.00	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L80009550403202400031	F57H23002650001	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA "VIA VALLE" MEDIANTE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE	Colinelli Melania	1,995,000.00	1,995,000.00	CPA	1	No	No	5	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
L80009550403202400045		SENIOR CARE: UN LUOGO PER RESTARE - RINFUNZIONALIZZAZIONE EX MUNICIPIO DI DOVADOLA	Colinelli Melania	50,000.00	1,000,000.00	MIS	1	Si	Si	1	0000244933	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	

Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Programmazione del fabbisogno di personale

A seguito dell'entrata in vigore del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) la programmazione triennale del fabbisogno di personale viene integrata nel PIAO, nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO, come previsto dall'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113. Il PIAO deve essere approvato entro 30 gg. dall'approvazione del bilancio.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, con D.M. 25/07/2023 è stato adeguato il principio contabile della programmazione – allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione Semplificato debbano essere definite le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Capacità assunzionali:

Il Comune di Dovadola a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 17 marzo 2020 e dell'approvazione del rendiconto 2023 registra un valore di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti nette pari al 27,12% considerando il triennio 2021-2023 (e rendiconto esercizio 2023 per la spesa di personale) e un margine di € 19.470,19.

Risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale 2025/2027 e rispetto dei limiti

Il Comune di Dovadola nel triennio di riferimento ha previsto una spesa che rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica, nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima).

La spesa per eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale, ricompresa nel limite della spesa del triennio 2007-2009, pari a Euro 8.817,97 .

Programma triennale di acquisto di beni, servizi e forniture.

Il 1° luglio 2023 il D.Lgs. 36/2023, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, acquista efficacia, introducendo definitivamente nuove regole per gli affidamenti pubblici. Il D.Lgs. 36/2023 introduce una nuova disciplina in materia di contratti pubblici al fine di semplificare, razionalizzare e accelerare le procedure della Pubblica Amministrazione, come richiesto dal PNRR.

L'articolo 37 del nuovo Codice prevede, in tema di programmazione degli acquisti di beni e servizi, che il documento di programmazione abbia una previsione "triennale" (anziché biennale) con inserimento degli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ad Euro 140.000,00 (anziché Euro 40.000,00).

L'allegato I.5 disciplina criteri, modalità e tempi di redazione del programma.

A seguito dell'adozione della delibera di G.C. n. 47 del 21/08/2024 con la quale si deliberavano gli indirizzi per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica mediante adesione all'Accordo Quadro - Lotto 6, Servizio di ristorazione scolastica per le Amministrazioni contraenti delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini presente sulla piattaforma INTERCENT e della successiva determinazione del Responsabile del Servizio n. 57 del 18/09/2024 di assunzione impegno di spesa per il periodo di 60 mesi e precisamente dal 27/08/2024 al 27/08/2029, per un importo di spesa complessiva stimata in € 223.360,00 (Iva esclusa)

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI DOVADOLA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	49.361,32	49.361,43	48.060,90	146.783,65
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
	49.361,32	49.361,43	48.060,90	146.783,65

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Il referente del programma
Dott.ssa Rosa Maria Di Fazio

SCHEDE B - PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI DOVADOLA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regionale)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO										CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGIORNATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione				
																					Importo	Tipologia			codice	testo		
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no		forniture / servizi	Tabella CPV		Tabella B.1		numero (mesi)	si/no	Valore (12)	Valore (12)	Valore (12)	Valore (12)	Valore (12)	Valore (12)	Valore (12)	Valore (12)	testo	codice	testo	Tabella B.2	
8000959403201400001	8000959403	2024	2024		no			Emilia Romagna	servizi	3502710-3	Servizi di ristorazione scolastica	1	D Fico Rosa Maria	60	No	49.361,32	49.361,43	48.060,90	68.086,30	214.869,95	0,00		000024544	Comune di Dovadola				
																49.361,32	49.361,43	48.060,90	68.086,30	214.869,95	0,00							

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cf art. 6 comma 4)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "Sì" e CUP non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I)
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F-CPV48 o 48; S-CPV48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del Responsabile Unico del Progetto
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5. Vi incluse le spese eventualmente sostenute antecedenemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo del programma
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cf art. 6)
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 6 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati da compilare non visualizzati nel Programma triennale				
Responsabile del progetto	codice fiscale	80.009.559.403.00		
Quadro delle risorse necessario per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	49.361,32	49.361,43	48.060,90	68.086,30
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1950 convertito dalla L. 403/1950				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.202 del codice				
Altra tipologia				

